

CITTA' DI ORBASSANO



STESURA DATTILOSCRITTA INTEGRALE DEGLI INTERVENTI
FORMULATI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
29 APRILE 2025;

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2025

LEGENDA DELLA SIMBOLOGIA PRESENTE NELLA TRASCRIZIONE

- (inc.)** Viene posizionato dopo la/e parola/e errata/e e/o **incomprensibile/i**, in modo tale che chi legge non attribuisca lo sbaglio al trascrittore.
- esempio...** I tre puntini riportati al termine della parola significano che colui che effettua l'intervento cambia il discorso, o nel caso di parole non complete.
- (intervento fuori microfono)** Interventi di sottofondo e voci dall'aula non trascrivibili, che interrompono l'oratore, il quale in alcuni casi risponde.
Es. Cons. Rossi "su questa delibera non ritengo (intervento fuori microfono) mi faccia parlare per cortesia!"
- (voci sovrapposte)** Nel caso che due o più persone parlano insieme non rendendo possibile una fedele trascrizione.
- (interruzione della registrazione)** La registrazione risulta interrotta, o assenza dell'audio, anche per pochissimo tempo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2025

Presidente

Prego signor Segretario per l'appello.

Segretario Comunale

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello dell'odierno Consiglio Comunale. Bosso - Columbro - Di Salvo - Falsone - Ferrera - Gambetta - Guarneri - Iacoviello - Martina - Pesce - Raso - Sbodio - Simari - Suriani - Taglietta - Torchia - Vitale. C'è il numero legale. Presidente, possiamo iniziare.

Presidente

Grazie segretario. Allora iniziamo questo Consiglio del 29 aprile 2025. Saluto chiaramente tutti, il Sindaco, il Segretario comunale, gli Assessori, i Consiglieri, la Polizia Locale e i nostri dipendenti che ci seguono, il pubblico. Saluto la Senatrice Piero che è qui con noi questa sera, la ringrazio di essere qui con noi e direi possiamo partire con questo Consiglio Comunale.

Interventi sull'argomento: Comunicazioni.

Allora, primo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie presidente, buonasera a tutti. Mi associo ai saluti del Presidente e auguro buon lavoro a tutti. Allora, cominciamo con le comunicazioni di questo Consiglio. La rassegna dei mercoledì della Salute, un bel successo di attività di informazione alla popolazione. L'ultimo appuntamento prima del fermo estivo sarà mercoledì prossimo, quindi mercoledì 7 maggio, con il titolo "Adolescenti connessi". Ringraziamo sempre la partecipazione chiaramente dei relatori e il moderatore, l'organizzatore e la nostra segreteria e il moderatore, la Dottoressa Stefania Mana che partecipa sempre alle nostre rassegne con grande professionalità, un bel successo di ascolti e di presenze che ci permetterà di lavorare poi anche nella prossima stagione. In questi giorni abbiamo inaugurato l'area fitness nel giardino di Via De Gasperi, per il Giardino della Memoria, un progetto pensato e progettato dall'amministrazione durante il periodo del Covid, che è stato poi giudicato valido e finanziabile da Sport e Salute, da Anci, che ci ha fornito le attrezzature di questo progetto, quindi attrezzature ginniche, quindi con un finanziamento loro del 50%, e un finanziamento nostro del costo delle stesse, più i lavori di predisposizione del tappetino antinfortunistica. Abbiamo poi, per il tramite di un bando, individuato un'associazione Orbassanese, nel caso specifico il Centro Sportivo di Orbassano, che curerà la gestione dei corsi e inoltre, così come previsto, offrirà un calendario di lezioni gratuite per la cittadinanza. Sono attrezzi innovativi, in quanto sono dotati di QR code per scaricare i tutorial dell'allenamento. Quindi, grazie ad

Anci Sport e Salute, quindi un ottimo modello, davvero, di sinergia tra gli enti, tra l'altro è stato un bel momento con i loro rappresentanti, Nicolas Paladino e Valentina Manzi e il Centro Sportivo Orbassano. Il 17 aprile le condizioni climatiche hanno richiesto un monitoraggio continuo del nostro territorio da parte dei volontari della protezione civile, che ringrazio insieme all'Assessore Marocco. Non ci sono stati fortunatamente grossi danni, la situazione poteva peggiorare, c'è stata qualche inondazione, ma sui terreni comunque adibiti a verde. Le opere idrauliche della messa in sicurezza del canale irriguo presso il San Luigi hanno mostrato chiaramente la loro efficacia. Alla presenza del Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e del Presidente della Regione Alberto Cirio e del Commissario della Torino-Lione Mauceri, la mattina del 1° aprile, presso la sala panoramica della Città Metropolitana, si è tenuta la presentazione del progetto definitivo del percorso della Torino-Lione, il tratto da Avigliana ad Orbassano e lungo tutto il tratto dello scalo merci. Un progetto che riprende quello che era il progetto preliminare elaborato in questi anni e ne risulta chiaramente migliorato, sia nei particolari, sia nelle soluzioni che coinvolgono la viabilità e sia nella qualità architettonica delle infrastrutture, che nello studio accurato della disposizione logistica dei cantieri. La presentazione ha evidenziato anche la particolare attenzione volta all'ambiente e all'inserimento delle nuove infrastrutture nel contesto ambientale e morfologico esistente. Sia il Ministro, che Cirio hanno espresso soddisfazione per la qualità del progetto presentato e illustrato con un volo di

rendering aereo, che evidenziava i punti più importanti dall'attraversamento di Avigliana, al tratto in galleria fra Villarbasse, Rivoli e Rivalta, al tratto in galleria artificiale dall'uscita della collina di Rivalta fino alla strada Rivalta-San Luigi, al tratto ricoperto con una duna nella lunga curva a nord del Sangone, al tratto con il cavalcavia sulla strada Pasta San Luigi e l'entrata nello scalo Merci all'altezza del lancio dei binari, con il relativo sdoppiamento della linea nella parte merci, che fa fermata allo scalo merci, e quella dei passeggeri che continua attraversando poi tutto lo scalo, senza però interagire con le linee esistenti. Il Commissario Mauceri, in chiusura, ha riconfermato la sua disponibilità ad accogliere riflessioni e valutare eventuali problemi o preoccupazioni dei Sindaci coinvolti. Sempre il primo aprile, nel pomeriggio, e sempre presso la Città Metropolitana, alla presenza del Ministro Salvini, del Sindaco Lo Russo e del commissario della linea 2 della metropolitana, il professor Bernardino Chiaia, si è svolta la conferenza stampa della presentazione del percorso della prima tratta della nuova linea metropolitana M2. Il percorso, poi a seguito dell'aumento dei costi significativi delle costruzioni, sarà momentaneamente decurtato di due fermate, con partenza da Torino Nord a Rebaudengo e arrivo a Porta Nuova, mentre le due fermate mancanti per arrivare al Politecnico, così come previsto, saranno oggetto di un futuro finanziamento anche su impegno del Ministro Salvini. Vi do ancora due informazioni riguardo alle manutenzioni. Allora, è stato completato l'affidamento della manutenzione del verde, il verde straordinario 2024, con le ultime

potature effettuate. In questi giorni il primo giro delle VTA sono state consegnate, a giugno sarà prevista poi la seconda consegna. È iniziato il taglio completo del verde orizzontale su tutto il territorio, sono iniziate anche le operazioni di diserbo chimico su tutto il territorio, con il focus chiaramente sui cordoli, sotto cordoli e marciapiedi. Il giorno 28 aprile, ieri, sono state posate le nuove fioriere, con conseguente messa a dimora di un acero rosso e quattro conifere, questo per il tramite del finanziamento che ci siamo aggiudicati con il distretto urbano del commercio. Per il 25 aprile sono state sfalciate le aree verdi, chiaramente di Piazza Martiri, di Piazza dei Caduti e la Rotonda della Fontana. Sono in via di riparazione alcune attrezzature ludiche dei giardini di Via De Gasperi, di Via Di Nanni e seguiranno altri interventi programmati. Vi aggiorno anche sui lavori previsti negli interventi di Italgas, i lavori previsti per la penultima settimana di aprile, quindi questa. Allora, le vie interessate saranno Via Trento, Via Giacosa, Via La Marmora, Via Coppino, Via Fratelli Bandiera e Via Garibaldi, con il ripristino degli asfalti. In Via dei Mulini, negli interni civici pari, ci sarà il collegamento della tubazione, più i ricollegamenti agli allacci alle utenze. In Via Matteotti, Via Di Vittorio, Via Santa Rosa, anche qui abbiamo i ricollegamenti agli allacci alle utenze. In Strada Volvera il collegamento della tubazione più i ricollegamenti agli allacci alle utenze. In Via Frejus, la posa della tubazione, in Strada Torino, la posa della tubazione. Ringraziamo la ditta perché sta operando veramente molto bene, con grande criterio e con grande disciplina. Proseguono anche i lavori

che riguardano il centro per l'impiego, sapete che qui c'è un finanziamento PNRR, e stanno procedendo, c'è stato l'affidamento dell'incarico del collaudo tecnico e l'affidamento dei lavori. La centrale unica di committenza ha mandato la comunicazione relativa alla chiusura delle operazioni di gara e ha chiesto al contempo la verifica del costo della manodopera. L'operatore economico di un'ATI, quindi di un raggruppamento temporaneo d'impresa, costituendo composto dalla Rabbone Costruzioni di Rabboni Mario e/c la Marengo Impianti, è risultato il miglior offerente, con il ribasso del 13,17%, e con nota specifica si è trasmesso alla CUC il verbale di verifica della manodopera, per cui si è pronti a partire. L'adeguamento alla prevenzione incendi degli edifici scolastici Apriero, Gramsci, Rodari e Pavese, anche qui è stata approvata la variante al progetto e i lavori sono stati in gran parte eseguiti. Le opere mancanti sono calendarizzate di concerto con l'impresa. Terminerei qui, mi fermerei qui. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Apriamo le comunicazioni ai Consiglieri. Sara Sbodio.

Consigliera Sbodio

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri, alle forze dell'ordine, al pubblico in sala e chi ci sta seguendo da casa. Il 25 aprile è da poco trascorso e credo sia importante in questa sede istituzionale fermarci un momento per riflettere sul significato di questa ricorrenza. La

Festa della Liberazione è una tappa centrale della nostra storia nazionale, ricorda la fine della guerra, la conclusione dell'occupazione e l'inizio di un cammino di rinascita fondato sulla libertà, sulla dignità e sulla costruzione di uno Stato democratico. Celebrare il 25 aprile, anche a livello locale, significa riconoscere il valore della memoria condivisa che non appartiene a una parte, ma alla intera comunità, significa rinnovare il nostro impegno come cittadini e come istituzioni verso quei valori che sono alla base della convivenza civile, il rispetto delle regole, il dialogo e la responsabilità collettiva. In questo senso la memoria non è mai un atto formale, è un gesto che unisce, che rafforza il senso di comunità e che ci ricorda quanto sia importante difendere ogni giorno il diritto di cui godiamo, diritti che non sono mai scontati e che richiedono attenzione, cura e partecipazione attiva. Come Consiglio Comunale e come rappresentanti della cittadinanza abbiamo la responsabilità di promuovere questi valori non solo ricordandoli in date simboliche, ma sostenendoli concretamente con il nostro operato. Ringrazio tutte le realtà del territorio, associazioni, famiglie, rappresentanze civili e militari che hanno partecipato alla commemorazione. La vostra presenza è stata un segno importante di coesione e consapevolezza civica. Il 25 aprile è passato, ma il suo significato rimane, rimane come guida per il nostro impegno quotidiano e per il servizio che tutti noi qui siamo chiamati a svolgere per il bene della nostra comunità. Grazie.

Presidente

Grazie Sara Sbodio. Scusate, faccio solo una comunicazione sennò poi dopo ci sfugge, me l'ha passata adesso il Segretario, sono le comunicazioni che devo fare per regolamento di contabilità. Allora, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale in data 28.05.96 con atto 43 si trasmettono le allegate deliberazioni di prelievo dal Fondo di riserva adottate dalla Giunta comunale per le comunicazioni di sua competenza. Le allego velocemente. Premesso che si rende necessario un prelevamento dal Fondo di riserva per le seguenti motivazioni: affidare l'incarico al legale per la procedura di cui al protocollo numero 10986 del 2025 di competenza del terzo settore, si richiede quindi lo stanziamento dell'importo di euro 1.800. Vista l'urgenza di intervenire nel merito, vengono pertanto trasferiti Euro 1.800 dal capitolo PEG 450, codice di bilancio 20011100100, Fondo di riserva, come da allegato A, alla presente deliberazione al capitolo PEG 97, codice di bilancio 0111.03.1050, spese per liti, arbitraggi e risarcimenti. Ritenuto di apportare conseguentemente al piano esecutivo di gestione la modifica al budget finanziario assegnato al Dirigente del primo settore come da allegato B, visto l'articolo 166 del TUEL, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000, nonché l'articolo 26 del Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio Comunale in data 28.5.96, con atto 43 "Successive modifiche e integrazioni", accertata all'attuale disponibilità del Fondo di riserva per l'anno 2025, visto l'articolo 49 del TUEL, approvato con decreto legislativo 18.8.200267, vistu gli allegati pareri

favorevoli espressi sulla detta proposta dal dirigente del primo settore finanziario in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile uffici economici dei servizi finanziari e dirigente del settore finanziario in ordine alla regolarità contabile. Visto l'articolo 48 comma 1 del TUEL, approvato con decreto legislativo 18.8.2000267, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, delibera di prelevare all'importo di euro 1.800 dal Fondo di riserva per le necessità indicate in premessa, come da allegato A, alla presente deliberazione, di modificare il piano esecutivo di gestione e la cassa, come da allegato B alla presente deliberazione. La presente deliberazione verrà comunicata al Consiglio Comunale secondo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 166 del Decreto Legislativo 267/2000. Proceduta in separata votazione, per urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi e favorevoli, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e agli effetti dell'articolo 184 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 267. Quindi si fa questa modifica, questo Fondo dal prelievo di riserva e viene spostato da un capitolo all'altro. Grazie. Procediamo, mi ha chiesto la parola l'Assessore Tamburello, prego.

Assessore Tamburello

Buonasera a tutti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai colleghi della giunta, ai Consiglieri, al pubblico presente in sala, al pubblico che ci segue da remoto e a tutte le forze dell'ordine presenti. Volevo segnalare anche in questa sede l'apertura del bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale in disponibilità anche sul

territorio di Orbassano, oltre agli altri Comuni. Il periodo per presentare le domande è iniziato il 31 marzo 2025 e durerà fino al 3 giugno 2025 alle ore 12. Per il dettaglio sui requisiti e sulle modalità di partecipazione, i cittadini, o comunque tutti coloro che sono interessati, possono visionare il bando pubblicato sia su tutto il territorio, sia sul sito istituzionale e gli uffici rimangono comunque a disposizione per qualunque informazione aggiuntiva e anche in ausilio alla compilazione della domanda. È importante segnalare che, a bando terminato, la Commissione ATC procederà poi alla formazione di una graduatoria che non terrà conto in alcun modo della graduatoria esistente, ora vigente, quindi anche chi è attualmente già in graduatoria, se vuole partecipare, e quindi essere rimesso in graduatoria, deve ripresentare la domanda nei termini di cui al bando suddetto. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore Tamburello. Il Consigliere Suriani ha chiesto la parola.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una comunicazione veloce. Nel lontano giugno del 2023 avevo presentato una mozione in Consiglio Comunale, avevo, in quell'occasione, evidenziato alcune gravi criticità di Via della Bassa, tra cui il fatto che la via non è dotata di un marciapiede nel tratto compreso tra la chiesa ortodossa e l'incrocio con Via Genova, non è dotata in prossimità della Scuola Gamba dell'incrocio con Via Genova di una segnaletica orizzontale

per delimitare il parcheggio delle auto, è dotata, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale presente all'intersezione con Via Genova, di una segnaletica che però è completamente usurata e quasi del tutto invisibile, non è dotata di un percorso pedonale a raso protetto. Ricordo che in quell'occasione, nel giugno del 2023, la mozione era stata approvata da tutto il Consiglio Comunale, era stata anche emendata dalla maggioranza, ad oggi però nulla è cambiato, quindi questo vorrebbe essere da parte mia un'occasione per risollecitare chi di dovere nell'attuare un intervento in questa via. Ultima cosa, si parlava prima del taglio dell'erba, io volevo segnalare qualche cosa che però non è di competenza del Comune, perché riguarda la rotonda sita in Via Frejus con la circonvallazione, la rotonda del faro alto, dove l'erba di conseguenza è molto alta, quindi se l'avete già segnalato e tutto, perché può essere chiaramente pericolosa visto che... (Intervento fuori microfono) Come? Sì, no no, quello sicuramente, però a parte le aiuole e tutto quanto, a me andava più che altro di segnalare questo aspetto, perché c'è anche un pericolo per la circolazione e tutto. (intervento fuori microfono) È stata tagliata? Ah, è già tagliata? (Intervento fuori microfono) No, cioè dopo il guercio, quella in circonvallazione. È stata tagliata? Vabbè, meglio così, io oggi non sono passato, quindi meglio così. È incredibile, è incredibile, secondo me è andato adesso il Presidente, si è materializzato, telefonata e via, okay, grazie comunque.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani, altri interventi? Prego.
Columbro, prego.

Consigliera Columbro

Grazie, buonasera a tutti e tutte, vorremmo portare all'attenzione dell'amministrazione alcune segnalazioni che ci sono arrivate dai cittadini e che riteniamo importanti perché dimostrano quanto una cittadinanza attenta, attiva e consapevole sia la base di una città che funziona. Ci hanno fatto presente che in alcune vie della città, come Via Gramsci e Via Monti, la pulizia delle strade non viene effettuata da mesi. È emblematico il fatto che lungo i bordi siano ancora presenti foglie risalenti all'autunno scorso. A fronte di queste segnalazioni sono state fatte richieste sia a Covar che alla Segreteria del Sindaco, ma al momento non risultano risposte, né indicazioni ufficiali. Sul sito della Covar non sono riportate informazioni aggiornate in merito ai passaggi di pulizia. Inoltre, a seguito dei recenti lavori di Italgas, che non sono in discussione, si è creata una situazione di criticità legata alla presenza diffusa di polveri, sassolini e sabbiolina che rendono insicura, ad esempio, la percorrenza delle piste ciclabili. Sarebbe auspicabile che al termine dei cantieri si prevedesse una pulizia straordinaria delle strade interessate in modo da restituire decoro e sicurezza alla viabilità, in particolare a quella ciclabile. A proposito di piste ciclabili, abbiamo letto recentemente sull'Eco del Chisone che il Comune di Volvera ha chiesto al Comune di Orbassano di intervenire per aumentare la sicurezza lungo

la Provinciale 139, nel tratto che collega Via Panealba alla rotonda con la SP6. È un tratto già da noi più volte segnalato come critico, sia per l'assenza di attraversamenti pedonali sicuri, sia per la mancanza di un collegamento ciclabile tra Volvera e Orbassano. Quello è un asse molto frequentato da chi si sposta quotidianamente tra i due Comuni e i recenti incidenti segnalano con forza la necessità di un intervento. Crediamo che lavorare insieme al Comune di Volvera su questo tema possa essere un segnale forte e concreto di attenzione alla sicurezza e alla mobilità sostenibile. Queste non sono richieste straordinarie o fuori portata, al contrario sono segni di un'attenzione collettiva al bene comune e alla vivibilità urbana. Auspichiamo quindi che l'amministrazione se ne faccia carico con la consapevolezza che rispondere a questi stimoli significa contribuire a una città più curata, sicura e giusta per tutti. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Columbro. Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie, saluto i presenti e coloro che ci seguono da casa. Prima di leggere la mia comunicazione volevo ringraziare la Consigliera Sbodio per la sua comunicazione. Non è presente ora, ma poi la ringrazierò anche personalmente. Molti cittadini hanno appreso dai social che dopo anni di proposte costruttive da parte del Consiglio Comunale la giunta ha deciso di aderire all'associazione avviso pubblico e lo ha fatto proprio in occasione del 21 marzo, ossia la Giornata

delle memorie e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Questa iniziativa non può che essere raccolta in modo positivo dal Consiglio Comunale, tuttavia proprio per il tema trattato è importante condividere alcune riflessioni affinché questa adesione non risulti essere un mero atto formale, ma una vera e propria assunzione di responsabilità verso un percorso partecipato che coinvolga l'intera comunità. La modalità con cui questa adesione è avvenuta non sembra però dire questo. Avviso Pubblico è un'associazione di enti pubblici che quest'anno compie 29 anni, ha in comune con Libera, Associazione Nomi e Numeri contro le Mafie l'essere una rete. Avviso pubblico infatti è una rete di enti pubblici che promuove la legalità e la trasparenza tra le amministrazioni locali. Libera, è una rete di associazioni e cittadini attivi che si batte contro le mafie per la giustizia sociale. Entrambe le realtà condividono, dunque, l'importante funzione di unire diverse realtà organizzate attorno a principi comuni, creando sinergie e operando per il bene della comunità, riconoscendosi non sufficienti da sole nel contrasto alla criminalità organizzata. In Libera ritroviamo ad esempio alcune associazioni, la Cooperativa Sociale Nanà che si occupa di accoglienza attraverso la gestione di due CSA, Centri di Accoglienza Straordinaria, ACMOS, associazione che promuove e sostiene l'inclusione e la partecipazione dei giovani alla vita democratica, la comunità Il Filo d'Erba che si occupa di accoglienza residenziale e il gruppo Abele, realtà che opera a servizio degli ultimi e degli emarginati. In Avviso Pubblico troviamo enti, Comuni, Regioni, Province, Città Metropolitane che con le proprie

amministrazioni danno il meglio nel proprio quotidiano per garantire un buon livello di qualità democratica, consapevoli di non essere sufficienti da soli nella sfida quotidiana al contrasto alle mafie. Qualche anno fa, alla presentazione del suo libro "Colpire per primi", Luciano Violante sostenne la tesi secondo cui le istituzioni si siano sempre attivate maggiormente in una logica di reazione e non di prevenzione del fenomeno criminale. Due esempi tra tutti: la legge Rognoni-La Torre venne approvata in Parlamento dopo l'omicidio del parlamentare del PC Pio La Torre che il 30 aprile dell'82 venne raggiunto da una raffica di mitra mentre stava raggiungendo a piedi la sedia del proprio partito, proprio alla vigilia del primo maggio. La legge di cui sopra venne approvata il 13 settembre dello stesso anno, mesi dopo l'omicidio dell'Onorevole La Torre, nonostante l'iter fosse iniziato ben due anni prima, il primo aprile del 1980. Questa digressione, scusatemi, è solo un esempio che dà supporto alla tesi di Violante, nonostante ci fossero le condizioni culturali e politiche per approvare la legge, si è arrivati ad essa solo come reazione all'omicidio La Torre. In quella stessa serata fu ricordato come nella Sicilia degli anni '90 venne promossa una petizione che richiedeva l'allontanamento dei domicili dei magistrati dagli agglomerati urbani per preservare il quieto vivere, una richiesta comprensibile, ma non accoglibile, poiché demandava il contrasto alle mafie, alle sole forze dell'ordine e alla magistratura, deresponsabilizzando la società civile. Dovremmo dunque aver imparato che per un efficace contrasto alle mafie serve la partecipazione di tutti, la rete, ecco perché l'iter più partecipativo e

corretto per aderire ad Avviso Pubblico sarebbe stato quello di assecondare l'iniziativa del Consiglio Comunale partita con una mozione del PD una prima volta nel 2018, una seconda volta nel 2023, perché vi è differenza tra un atto calato dall'alto e una proposta costruita dal basso e, fino a prova contraria, i cittadini non trovano i loro rappresentanti nella spartizione della giunta, in quanto delegati del Sindaco, ma trovano i loro rappresentanti nella composizione del Consiglio comunale. Mortificare l'iniziativa del Consiglio comunale come, probabilmente in modo involontario, è stato fatto, mortifica il corpo elettorale trasformandolo in uno spettatore passivo. Anni fa, Comuni come Rivoli, Nichelino, Beinasco, Bruino, Rivalta, Piossasco si attivarono per limitare il dilagare delle slot sul territorio. L'allora Sindaco e la sua maggioranza, nonostante fossero stati stimolati a prendere posizione sul dilagare del fenomeno dell'azzardopatia, assai diffusa anche tra i giovani orbassanesi, non raccolsero tali stimoli, finendo con l'essere l'unica città dell'area metropolitana a non prendere posizione. L'adesione ad Avviso Pubblico significa aderire ad un percorso che ha tra i suoi punti cardine anche il contrasto all'azzardopatia. Accogliamo dunque con favore la decisione di questa giunta a muoversi in questa direzione e daremo come sempre il nostro contributo nel delineare il percorso. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Altri interventi?
Consigliere Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Grazie Presidente, saluto tutte e tutti i presenti e chi ci segue a casa. Intervengo oggi per porre l'attenzione di questo Consiglio su una questione urgente che riguarda l'impatto dei lavori per la realizzazione dell'SFM5, un'infrastruttura certamente strategica, ma che nella sua fase esecutiva rischia di generare gravi criticità sul nostro territorio e su quello dei Comuni confinanti. Ad oggi manca un coordinamento strutturato tra i Comuni di Rivalta di Torino, Beinasco e Orbassano. Manca un tavolo istituzionale stabile che possa confrontarsi in modo continuativo per prevenire e gestire gli effetti di questi cantieri che interverranno sulla viabilità, sull'inquinamento atmosferico e più in generale sulla qualità di vita dei cittadini. Parliamo di famiglie, lavoratori, di persone fragili che ogni giorno percorrono quel tratto di strada per motivi legati al lavoro, alla salute e allo studio. Inaccettabile che queste comunità limitrofe e la nostra come Orbassano si trovino ad affrontare disagi legati alla chiusura di importanti arterie stradali senza una pianificazione trasparente condivisa. Riteniamo opportuno che venga sempre fornito un preavviso in caso di chiusure stradali a tal fine per poter gestire efficacemente la comunicazione e limitare al minimo i disagi per i cittadini. Si tratta di una questione di puro e semplice buonsenso. Auspichiamo inoltre una comunicazione congiunta per richiedere la sospensione del casello di Beinasco e come gruppo desideriamo andare oltre: chiediamo che il Comune si faccia promotore e capofila di questa istanza assumendosi la responsabilità politica

istituzionale di guidare una risposta corale e strutturata in sinergia con i Comuni di Beinasco e di Rivalta di Torino, principalmente coinvolti. È il momento della collaborazione, non dell'isolamento. Servono scelte coraggiose, serve una visione condivisa e soprattutto serve un impegno concreto per tutelare i cittadini. Solo lavorando insieme potremo affrontare queste sfide nel segno della responsabilità, dell'equità, della tutela della salute e del benessere delle nostre comunità. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Torchia. Altri interventi? Di salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, buonasera a lei, alla Sindaca, al Segretario, alla giunta, ai colleghi Consiglieri, ai dipendenti comunali, alle forze dell'ordine e al pubblico che ci segue qui in presenza a casa. Vorrei portare l'attenzione del Consiglio Comunale alle numerose problematiche che interessano i residenti di Via Ferrara a Orbassano su tutta la totale mancanza di illuminazione, ma andiamo con ordine. Nel linguaggio comune definiremmo Via Ferrara una via chiusa per le automobili, ma non si può dire lo stesso per pedoni e ciclisti. Anzi, Via Ferrara è la via che mette in collegamento Strada Piossasco con Via Gramsci, all'altezza della scuola materna Peter Pan. Moltissime persone che arrivano da Via Gioberti, Via dei Fraschei, eccetera, percorrono questa strada per raggiungere la Chiesa di Santa Maria, e non solo. Viceversa, Via Ferrara è la

strada più veloce per raggiungere il Santuario di Sant'Anna, che è posto su strada Piossasco e che vede ogni anno, a luglio, centinaia di fedeli ritrovarsi. Infine, con la prossima riapertura della sede storica della scuola materna Peter Pan, Via Ferrara ritornerà ad essere, come è stato fino a due anni fa, un parcheggio di appoggio per le famiglie che accompagnano i propri figli a scuola. Addirittura, e per certi versi è controintuitivo, Via Ferrara rappresenta in linea d'aria il parcheggio più vicino alla porta d'ingresso della scuola. Per questo motivo, quotidianamente, moltissimi genitori utilizzano la via come punto di appoggio per portare e andare a prendere i propri figli a scuola. Alla luce di ciò, risulta oltremodo sconsiderata la mancanza di adeguata manutenzione da parte dell'amministrazione per questa via, a beneficio non solo dei residenti, ma delle moltissime persone che abitualmente percorrono questa via in cui non è presente alcun tipo di illuminazione, sono presenti diverse buche e alcuni avvallamenti della strada e addirittura la segnaletica che impone lo stop all'incrocio con Strada Piossasco è posta erroneamente dopo l'inizio di un marciapiede, il quale risulta nascosto e non segnalato correttamente. Tecnicamente Via Ferrara è una strada vicinale con servitù di pubblico passaggio, come dichiarato dal dirigente dell'urbanistica del Comune di Orbassano nell'estate 2011 in una lettera depositata al protocollo della Provincia di Torino. Per le strade vicinali la legge prevede che i lavori spettino per il 50% al Comune e per il 50% ai frontisti in base ai millesimi di proprietà. La Corte di Cassazione, sezione 2, sentenza numero 2591 del 28 agosto 1971, ha

ritenuto che la formula "Strade vicinali", in senso proprio, valga a disegnare quelle strade le quali risultino soggetto a pubblico transito, cioè caratterizzate da un diritto reale di uso pubblico a favore della collettività. Se un Comune consente alla collettività l'utilizzo per pubblico transito, assume contestualmente l'obbligo di accertarsi che la manutenzione dell'area non sia trascurata. Cambiando completamente argomento, volevo far presente che è stato pubblicato sul sito del Dipartimento Politiche della Famiglia l'avviso rivolto ai Comuni per il finanziamento 2025 di 60 milioni di euro delle iniziative nel periodo dal 1 giugno al 31 dicembre 2025, attivate anche in collaborazione con enti pubblici e privati e finalizzate nel potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. È possibile fare domanda fino all'8 maggio 2025 e ci auguriamo che il Comune di Orbassano sia già a conoscenza del bando, che è stato pubblicato anche da ANCI Piemonte, e che partecipi in modo da potenziare il servizio dei centri estivi comunali, che come abbiamo detto molte volte in Consiglio è di alta qualità, ma con pochissimi posti, tant'è vero che le domande si sono aperte e chiuse nell'arco di una settimana, vado a memoria ma era la settimana prima di Pasqua. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Vitale, prego.

Consigliere Vitale

Buonasera, un saluto a tutti i presenti in sala e ai cittadini che ci seguono da casa. Come Consigliere addetto alla sicurezza, intendo portare a conoscenza dei cittadini che dal 12 aprile 2025 è entrato in vigore il Decreto Sicurezza, un provvedimento voluto da Governo che prevede delle disposizioni urgenti in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica a tutelare del personale di polizia in servizio e dei cittadini. Faccio un passaggio di alcuni articoli che possono interessare di più i nostri cittadini e gli addetti alle forze di polizia. Ci sono in particolare pene più severe per l'occupazione di case abusive, cioè quelle che Giordano Mario in tv chiama "ladri di casa". Il Decreto Sicurezza introduce nuove disposizioni per contrastare l'occupazione arbitraria di immobili destinati a domicilio altrui con pene più severe. La legge prevede inoltre una procedura rapida per la reintegrazione del possesso dell'immobile, cioè se ci sono i fondamenti e i fondati motivi, le forze di polizia possono ordinare l'immediato rilascio dell'immobile e reintegrare il proprietario, questa è una novità, ci si lamenta sempre che le forze di ordine vanno sul posto e poi non succede nulla. Norme per le manifestazioni e la sicurezza pubblica: ha istituito una circostanza aggravante per i reati commessi in stazioni ferroviarie, metropolitane e nei convogli passeggeri. Poi, pene più severe per danneggiamento se il fatto viene commesso con violenza o minacce durante una manifestazione. Possibilità di arresti in flagranza differita, estesa anche per il reato di lesioni personali gravi commesse durante manifestazioni pubbliche. Novità per

quanto riguarda l'accesso alle aree di trasporto: il questore potrà vietarlo non solo a chi ha già ricevuto condanne definitive, ma anche a chi è stato denunciato o condannato, anche non definitivamente, per reati contro la persona o il patrimonio nei cinque anni precedenti. In caso di circolazione su strada, pene aggravanti per chi ostacola la mobilità pubblica, che impedisce la circolazione sulle strade, sui binari ferroviari, prima era una multa, ora è un reato con la pena fino a due anni di carcere. Poi, tutela del personale delle forze di Polizia, delle forze armate, dei Vigili del Fuoco e degli altri organismi di sicurezza. Aggrava le pene per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, con un aumento della pena fino alla metà, inoltre la stessa aggravante viene applicata se la violenza è finalizzata a impedire la costruzione di infrastrutture essenziali come trasporto, energia e telecomunicazione. Pensiamo alla TAV. Inasprisce le pene per lesioni personali e la stessa tutela viene estesa al personale sanitario e sociosanitario che svolge attività ausiliarie in questi settori. Pensiamo ai Pronto Soccorso, in cui succedono sovente atti di aggressione. Poi, norme più severe nei centri di trattenimento dei migranti, per chi partecipa a rivolte sono aumentate le pene. Il noleggio di autoveicoli: la norma modifica le norme sul noleggio di autoveicoli per rafforzare la prevenzione del terrorismo e di altri gravi reati. Con questo testo i dati identificativi del veicolo devono essere registrati per garantire maggiore tracciabilità. Controlli antimafia per le imprese: rafforzare i controlli sulle imprese, parlando delle mafie, stabilisce aiuti per i superstiti delle vittime delle mafie,

nuove condizioni di accesso ai benefici, più tutela ai collaboratori di giustizia, modifica le norme per la protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia, migliorando le misure di sicurezza e riservatezza grazie al decreto di collaboratori di giustizia e familiari, possono utilizzare documenti di copertura anche se sono agli arresti domiciliari. Novità sui beni confiscati alle mafie: introduce nuove procedure, in particolare gli amministratori giudiziari devono controllare gli abusi edilizi degli immobili sequestrati e se non sanabili, il giudice ordina la demolizione trasferendo l'area al Comune. Le sanzioni per la truffa, pensiamo alle fasce deboli, gli anziani, quindi aumenta la pena e se la truffa è aggravata include l'arresto obbligatorio in flagranza. Per chi compra le Sim Card sono previste nuove regole, devono essere identificati con certezza gli utenti, i cittadini extra europei devono presentare un titolo di soggiorno o del passaporto e altri documenti di identità validi. Quindi, questo è uno strumento che dovrebbe aiutare a mantenere più ordine e sicurezza nelle nostre città, anche se purtroppo è successo che, come è stato emanato questo Decreto, c'è stato un sollevamento da parte dell'opposizione, la sinistra è scesa in piazza. Prima si lamentano che il Governo non fa nulla per arginare il problema della sicurezza e poi viene contestato. La Segretaria del PD ha definito tale norma "peggio del Codice Rocco", ma forse non sa che il Codice Rocco è ancora in vigore, è stato soltanto oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni per adeguarlo ai cambiamenti sociali e giuridici, comunque rimane ancora oggi la base per la maggior parte delle leggi penali. Ora,

qualcuno rileva che non ci fossero i presupposti per l'emanazione di un decreto-legge, invece il Governo si è trovato a dover intervenire con un provvedimento necessario ed urgente per fare fronte a una criminalità diffusa che mette sicuramente in pericolo lo svolgimento della vita quotidiana dei cittadini. In effetti la sicurezza dei cittadini italiani, soprattutto nelle grandi e medie città, è messa in pericolo dai criminali di strada, basta vedere le cronache quotidiane che riportano notizie di aggressione da parte dei cittadini, molte volte extracomunitari e tante volte irregolari sul territorio, soprattutto le stazioni ferroviarie, le metropolitane e le rispettive adiacenze, sono diventati luoghi meno sicuri. Si spera che questo decreto sia uno strumento utile per le forze di polizia e anche a loro tutela, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vitale. Altri interventi a riguardo?
Francesca Martina.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, un saluto al Sindaco, al Segretario generale, al Presidente del Consiglio, agli Assessori presenti, ai Consiglieri, alla Polizia Locale, al pubblico presente, ai dipendenti comunali, allo staff della regia e al pubblico che ci segue da casa. Volevo fare una brevissima comunicazione rispetto al progetto "Comunità e inclusione, femminili e plurali", ormai nella piena fase 2 del progetto dopo il rinnovo delle attività da parte di Compagnia di San Paolo che ha rifinanziato questa seconda tranche di

attività. In data 24 aprile si è svolta una mattinata all'insegna della gentilezza. L'evento, denominato "Pennellate di gentilezza", organizzato dal comune di Orbassano, l'associazione Renken e LVIA e alcune associazioni del territorio, svoltosi presso la balconata della Biblioteca di Orbassano, ha visto l'attiva partecipazione di una quarantina di persone, tra cittadini, volontari delle associazioni e ospiti del centro diurno La Gabbianella, gestito dalla Cooperativa Coesa e dal Cidis. Grazie alla fattiva collaborazione dell'urban artist Alessandro Di Chio, all'associazione AGHAF di Orbassano con il suo Presidente in prima linea, Luigi Dosio, e all'educatrice Filomena Capolongo, quest'ultima promotrice dell'idea alla base dell'evento, si è dato vita ad un momento di suggestioni, scambi, letture e idee artistiche, messe poi su tela, del concetto di gentilezza, di come tale principio si possa declinare ogni giorno nelle nostre vite, anche attraverso piccoli gesti verso noi stessi e verso il prossimo, alleggerendo l'ambiente intorno a noi, rendendolo più positivo e armonioso, sottolineando attraverso l'arte come gesti o azioni gentili possono illuminare la giornata di qualcuno. Il 24 aprile numerose persone hanno quindi condiviso il proprio pensiero di gentilezza, scambiandosi opinioni e pensieri, giungendo alla splendida conclusione che la gentilezza è una qualità preziosa, che può avere un impatto significativo sulla vita delle persone e sulla società nel suo complesso e pertanto da promuovere in ogni modo e in ogni forma. Ringrazio dunque a nome mio e di tutta l'amministrazione le associazioni che si sono coinvolte e che hanno partecipato attivamente a questa iniziativa,

portando il loro prezioso contributo. In particolare un ringraziamento va all'educatrice professionale Filomena Capolongo, ideatrice dell'iniziativa, e all'urban artist Alessandro Di Chio, che ha messo a disposizione le proprie competenze e il suo genio artistico. Un grazie anche alla peer leader Barbara Pessarossi per l'attività di coordinamento. Sono in programma altri eventi legati a tale progetto, ne daremo futura diffusione nelle prossime settimane attraverso i canali social e istituzionali del Comune. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Martina. Vai.

Assessore Marocco

Allora, molto brevemente volevo rispondere alla collega Columbro. Per quanto riguarda la pulizia, che lei diceva prima, di Via Gramsci e Monti, c'erano già state segnalate in particolare proprio queste situazioni e stiamo monitorando la situazione o, meglio, abbiamo chiesto una relazione a quello che è il DEC, che è praticamente il Direttore dell'esecuzione del contratto, e all'ispettore Covar, che ha il compito di vigilare affinché vengano rispettati i calendari e i periodi di spazzamento, la frequenza e via discorrendo. Chiaramente questo lavoro lo stanno già facendo anche i nostri uffici. Lo facciamo non nelle zone specifiche, lo facciamo anche nelle zone specifiche, ma comunque su tutto il territorio. Per fortuna è un lavoro che viene fatto a due mani, quindi Comune di Orbassano e Covar, proprio perché come ben sapete facciamo

parte di un consorzio, quindi è necessario prima di tutto interfacciarsi con loro. Per quanto riguarda Italgas, allora noi con Italgas organizziamo, proprio a seguito di questo inizio dei lavori, delle riunioni mensili. Quindi mensilmente ci troviamo sia con il loro project manager, quindi con i loro dirigenti, i loro progettisti, oltre ai nostri uffici. Generalmente a queste riunioni partecipano anche i responsabili delle imprese. Per Orbassano ci sono due imprese che stanno lavorando, una è la Falf e l'altra mi pare è la Pietro Succio, e partecipano anche i loro responsabili. Questa cosa della pulizia strade gliel'avevo già richiesta io, anche perché ricordandogli, e come gli aveva ricordato anche il nostro Comandante, se non ricordo male a norma dell'articolo 14 del codice della strada, è previsto che chiunque faccia dei lavori su suolo pubblico, su manto stradale, su area pubblica, preveda alla pulizia della stessa area. Proprio perché c'era questo problema delle polveri, personalmente gli ho chiesto di fare un ulteriore passaggio, oltre alla pulizia a fine lavori, anche di prevedere, una volta finiti i lavori, chiaramente io intendo la prima fase, quindi ripristino quello provvisorio, di provvedere anche al lavaggio della strada, perché quello sarebbe importante e ci toglierebbe tutti i problemi, perché lo spazzamento sì, va bene, ma se laviamo anche le strade sarebbe diciamo l'optimum del lavoro, quindi abbiamo avanzato anche questa richiesta. L'ultimo punto, per quanto riguarda la pista ciclabile su strada Volvera, non è propriamente corretto quello che il giornale ha scritto, perché chiaramente ha partecipato, quello era riportato, ha partecipato anche il Comune di Orbassano, ho partecipato io

personalmente assieme al Presidente del Consiglio e insieme a un funzionario dei nostri uffici. A quel tavolo abbiamo sollevato quelle che sono le nostre preoccupazioni per quel tratto di strada. Abbiamo anche portato sul tavolo degli uffici della Città Metropolitana dei progetti che in parte andavano comunque a risolvere quella che era la problematica, era un aiuto a risolvere quelle che potevano essere le problematiche. Un progetto riguardava proprio la rotonda, quella che dalla SP 142, se non ricordo male, diciamo quella che arriva a strada a Candiolo, per capirci, la creazione di una rotonda in quel tratto. L'altro progetto che abbiamo portato sui tavoli, che era un progetto se non ricordo male del 2011 o 2012, una bozza di progetto proprio, prevedeva chiaramente l'attraversamento pedonale, cioè l'attraversamento sulla SP 6, quindi abbiamo portato sui tavoli queste cose qua. È vero anche che Volvera ci ha scritto una lettera, ma questa richiesta è pervenuta da noi in quella sede, in maniera tale da essere rafforzativi nei confronti anche della Città Metropolitana, quindi l'articolo distraeva un po', perché i fatti non sono andati come gli avete letti, ma come ve li ho raccontati io in questa fase qua. Aggiungo che per quanto riguarda l'attraversamento, come vi ricordate, forse ho passato un atto di Consiglio l'anno scorso, quel tratto di strada lì è di competenza di Città Metropolitana, quindi ben venga, noi le nostre proposte le abbiamo fatte, abbiamo portato anche dei progetti che seppur da aggiornare nelle quantificazioni e in tutte queste cose qua, sono delle idee progettuali da poter sviluppare. C'è stata un'apertura, comunque anche da parte di Città Metropolitana, che ha ben

accolto quelle che potevano essere nostre idee. Chiaramente dal punto di vista tecnico ci sono delle modifiche da fare per delle loro interpretazioni sugli attraversamenti, però diciamo che la strada è stata tracciata in senso positivo, quindi a mio avviso è stato un incontro molto proficuo e adesso faremo di tutto per dare seguito a queste cose qua. In primis, sì, certo, la pista ciclabile che Volvera ha prospettato, ma principalmente anche per dare un po' più di sicurezza anche agli abitanti di Regione Bronzina affinché possano venire nel centro del loro paese in maniera sicura e senza doversi mettere le mani nei capelli tutte le volte. Interpretiamola in questa maniera qui.

Presidente

Grazie Consigliere Marocco, prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente, allora riprendo un pochino il filo delle comunicazioni per rispondere al Consigliere Suriani. Allora, la strada di Via della Bassa è stata asfaltata e c'è stato l'attraversamento, la definizione dell'attraversamento pedonale con delle strisce pedonali, dall'altra parte. La segnaletica verticale, se lo verifica, è stata cambiata, è stata sostituita laddove naturalmente necessitava e i conduttori della Chiesa hanno costruito, naturalmente motu proprio, a loro spese, un tratto di marciapiede guardando la Chiesa sul lato sinistro e di fronte. Quindi il lato invece di Via della Bassa, essendo troppo stretto, non sarebbe possibile in questo momento poterlo fare. Lo si ragionerà quando in quella triade

chiaramente di strade che in croce sono Via Genova, Via Primo Levi e quindi Via della Bassa, quando il tutto andrà a compimento ci sarà anche la definizione dell'eventualità, chiaramente laddove si potrà, del marciapiede o comunque della zona protetta. Per quanto riguarda invece le considerazioni fatte dalla Consigliera Iacoviello, allora, nessuna umiliazione al Consiglio, ma una concomitanza di interessi che si sono rivelati a seguito anche della comunicazione di un finanziamento di circa 10.000 euro arrivati al Comune di Orbassano, che ci ha fatto chiaramente attivare immediatamente con il Presidente di Avviso Pubblico per non lasciar cadere nel vuoto l'opportunità di promuovere e quindi di sensibilizzare con progetti specifici, che abbiamo tra l'altro anche concordato con Avviso Pubblico, e che saranno poi frutto di manifestazioni sia con la cittadinanza che nelle scuole, quindi nel prossimo futuro faremo questi progetti. Ricordo sempre che il Comune di Orbassano ha presentato, è stato uno dei primi Comuni, qui abbiamo il Segretario comunale, è stato insomma lui il fautore del primo piano triennale di anticorruzione, che è stato applicato, come dicevo, uno dei primi e preso a modello da molti enti locali e anche da molti docenti nei corsi di formazione, proprio per la struttura e la modalità di applicazione. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Torchia, sono state diverse le riunioni e gli incontri, forse ne avevo già parlato lo scorso Consiglio, ma non importa, quindi diversi incontri e Consigli e riunioni con la direzione dell'Ospedale San Luigi, con RFI, con il 118. Adesso attendiamo da RFI il progetto, che ci presenti il progetto definitivo che hanno deciso chiaramente

di finanziare loro e quindi di accollarsi, chiaramente, i costi, per poi procedere con le comunicazioni ai cittadini, mettendo chiaramente al corrente di quelli che saranno i tempi di azione e quali saranno le modalità. Consigliere Di Salvo, Via Ferrara, allora, tempo addietro era stato richiesto alle famiglie, in quanto trattasi di una strada privata, era stato chiesto alle famiglie di dismetterla, di cederla al Comune, non hanno mai voluto, quindi la pregherei davvero di informarsi meglio prima di affermare contro l'amministrazione, perché la volontà dell'amministrazione era esattamente quella contraria, quindi di volerla prendere, ma senza la volontà dei cittadini e dei proprietari di quell'area non è possibile. Per quanto riguarda il bando, sì, è già stata comunicata ai servizi l'esistenza di questo bando e so anche che si sono attivati, non so se l'abbiano già presentato, ma so che si sono attivati. Ricordo comunque che, come ogni anno, d'altro canto non è il primo anno che richiediamo questo bando, ricordo sempre che come amministrazione noi riconosciamo il servizio di supporto scolastico alla disabilità anche durante il periodo dei centri estivi ai nostri ragazzi. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco, prego Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, ma una veloce replica alla Sindaca, nel senso che su Via Ferrara sono informatissimo, ho detto che è una strada privata, ma in quanto privata sono andato a

spiegare meglio cosa vuol dire. Si tratta di strada vicinale con servitù di pubblico passaggio, come dichiarato dal dirigente del quarto settore Urbanistica e Sviluppo economico, allora era l'architetto Walter Martino, protocollato in provincia di Torino il 18 agosto 2011 al difensore civico della provincia di Torino. Poi ho citato anche cosa pensa la Cassazione riguardo alle strade vicinali, infatti ho detto che c'è un concorso di spese 50% dell'amministrazione, 50% dei frontisti in base ai millesimi, in ogni caso prendendo atto della sua dichiarazione farò un'interpellanza per avere una risposta scritta su cosa intende fare l'amministrazione, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Di Salvo, Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie, volevo fare due velocissime repliche, una alla Sindaca e una al Consigliere Vitale. Per quanto riguarda la risposta della Sindaca sull'adesione ad Avviso Pubblico, sicuramente un finanziamento di 10.000 euro può essere utile se poi legato a progetti sulle scuole, ma l'adesione a un ente come Avviso Pubblico prescinde dalla possibilità di avere un finanziamento e una scelta politica e morale, così come è una scelta politica e morale investire sulle scuole e sulla cittadinanza per una progettualità di contrasto alle mafie, dunque accolgo la sua risposta e la motivazione che ha spinto la giunta ad aderire all'associazione, ma mi permetta di esprimere perplessità sulla risposta stessa. Per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere

Vitale, ovviamente abbiamo due chiavi di lettura e due lenti differenti e questo è abbastanza scontato e comprensibile, mi permetta solo di fare una riflessione: pur capendo la necessità di garantire sicurezza, soprattutto in tempi come questi, e pur riconoscendo l'enorme sforzo e fatica delle forze dell'ordine, che ringrazio, occorre però, a mio avviso, valutare se i provvedimenti adottati da questo decreto siano davvero efficaci e rispettosi dei principi costituzionali. Il decreto introduce pene più severe come lei ha ampiamente ribadito e nuove fattispecie di reato, ma rischia di colpire in modo sproporzionato categorie fragili che sono già di per sé stesse fragili e mettere a rischio il dissenso e quindi quei principi costituzionali che l'intervento della Consigliera Sbodio ha messo egregiamente in risalto. Occorre ragionare poi sui principi di proporzionalità e sulla coerenza con i diritti sanciti dalla nostra Carta Costituzionale e dalle convenzioni internazionali, tant'è che anche l'ONU ha espresso perplessità sul Decreto Sicurezza. Dal nostro punto di vista, che ovviamente è il nostro punto di vista e, ripeto, non coincide con il vostro, non si costruisce criminalizzando chi è già ai margini, non si aiutano le forze dell'ordine appesantendole ulteriormente, perché riempiendo le carceri non si aiuta la comunità. Mi spiace aver preso troppo tempo, ma ho ritenuto utile come Partito Democratico accogliere il suo intervento e rispondere dal nostro punto di vista ovviamente. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Vitale, prego.

Consigliere Vitale

Grazie Consigliere Iacoviello per il suo intervento e darmi lo spunto di chiederle: come vogliamo arginare, possiamo fare un dibattito, questi fenomeni di criminalità, come dice lei, quindi parliamo di grossa criminalità organizzata, ci sono già delle leggi apposta, si tratta di criminalità di strada che lei definisce deboli, ma per me deboli sono i cittadini, vittime di questi soggetti, lei li legge come me i giornali, anzi anche lei ha ultimamente fatto degli interventi dicendo che su Orbassano ci sarebbero dei problemi camminando per strada, dice che sente odore di marijuana, anche se poi non ha fatto denuncia all'autorità, ma è venuta a fare propaganda in Consiglio comunale e poi quando hanno fatto delle leggi, che tra l'altro c'è anche sulla marijuana un articolo di questo decreto, facciamo solo propaganda e poi ci lamentiamo delle leggi, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vitale, quindi io mi fermerei... Prego, Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie, solo una cosa velocissima perché si parla questa sera di libertà, democrazia, eccetera, eccetera. Mi hanno ancora una volta segnalato che anche questa sera per l'ennesima volta chi segue il Consiglio Comunale da casa non può commentare, io trovo questa cosa letteralmente assurda, non vedo perché privare i cittadini di commentare un Consiglio comunale, a parte tutti i post che vengono

messi nella pagina del Comune che non possono essere commentati, e questo mi piacerebbe una volta per tutte capirlo, capire chi ha deciso questa cosa, perché trovo veramente assurdo mettere il bavaglio dei cittadini che hanno tutto il diritto di criticare, educatamente chiaramente, di criticare chiaramente noi dell'opposizione, voi della maggioranza, ma comunque di dire la loro, privare i cittadini di questa cosa io la trovo, mi ripeto, letteralmente assurda, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Altri interventi? Bene, chiudiamo le comunicazioni e cominciamo con il punto 2 all'ordine del giorno.

Interventi sull'argomento: "Approvazioni verbali seduta del 10 marzo".

Presidente

Prego Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, volevo solo chiederle in merito alle comunicazioni se può fare in modo che i Consiglieri si rivolgano a lei e non ad altri Consiglieri, perché quando succede all'opposizione è sempre molto attento, quando succede alla maggioranza...

Presidente

Non ho visto una domanda specifica...

Consigliere Di Salvo

No, perché la collega non ha risposto alla domanda, comunque solo per prassi visto che con noi l'ha fatto più volte, come è giusto che sia. Sui verbali il collega Ferrera non è qui presente, ma mi ha fatto presente che in una sua dichiarazione a pagina 12, quindi pagina 12 del verbale, dove interviene il collega Ferrera, la riga 13 del suo intervento, pagina 12, riga 13 dell'intervento di Ferrera. (intervento fuori microfono) Sì, dell'intervento di Ferrera. (intervento fuori microfono) Pagina 12, intervento di Ferrera, tredicesima riga dell'intervento. Sono arrivato preparatissimo per farle trovare il punto velocemente. C'è scritto "stabilizzare", invece dovrebbe essere "destabilizzare", "parole che mirano letteralmente a stabilizzare un consorzio" è "destabilizzare", perché stravolge il senso, quindi ci è stato chiesto di farlo presente, grazie.

Presidente

Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Pagina 8, terza riga, "cittadini dove svolgere", anziché "svolgono". Poi riga 9, "da parte della", anziché "di questa", riga 9, sempre della stessa pagina, anziché "di questa", "della".

Presidente

Non cambiano i sensi della frase, però. La dettatura automatica a volte confonde. Altri? Bene, allora se non ci sono altre modifiche da apportare al verbale, mettiamo in votazione i verbali della seduta del 10 marzo 2025 con le due correzioni testé apportate. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti? Due astenuti? Raso, Suriani e Iacoviello? Quindi tre astenuti. Ok, i verbali sono approvati. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

Interventi sull'argomento: "Approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025 in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente, allora questa sera presentiamo l'atto per poter procedere all'approvazione delle tariffe Tari in conformità a quello che è il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dunque, considerando che l'Articolo 1 della Legge 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio, definendo tra l'altro quali sono inseriti e quali sono quelli esclusi, e che dal 2017 Arera è l'autorità per la regolazione dell'energia e delle reti dell'ambiente, con competenze anche sul sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati. Questo perché cosa? Per garantire degli

adeguati livelli di qualità e di economicità, di efficienza e di efficacia della gestione, armonizzando questa naturalmente ai diversi obiettivi, siano essi economici, finanziari, ambientali, sociali e di appropriatezza. Il nostro servizio di raccolta rifiuti è affidato al consorzio Covar14, insieme appunto agli altri Comuni. In commissione è stato approfondito lo schema delle tariffe, che appunto ci apprestiamo ad approvare. Lo schema tariffe Tari è composto da utenze domestiche e non domestiche, quindi vi è una suddivisione, e una suddivisione altrettanto tra costi fissi e costi variabili, rispettivamente quantificati al 45,70% come costi fissi e al 54,30% come parte variabile. I costi inoltre sono attribuiti al 59% alle utenze domestiche e il 41% a quelle non domestiche. Le tariffe così calcolate permettono la copertura dei costi. Alle tariffe Tari viene poi sommato quello che è il Tributo Provinciale Tutela e Protezione Ambientale che è determinato da Città Metropolitana nella misura del 5%, e le componenti perequative UR1 e UR2, che sono pari rispettivamente a 0,10€ ad utenza per anno e a 1,50€ ad utenza per anno. Come amministrazione noi mettiamo le risorse da bilancio per coprire il costo delle riduzioni, quelle che pratichiamo ai nostri cittadini che hanno particolari requisiti. Dal 01.01.2025 decorre per volere del Governo centrale un sistema agevolatorio per utenze domestiche in particolari condizioni di disagio economico-sociale su base ISEE. I costi, quindi, saranno finanziati da un'apposita nuova componente perequativa che Arera sta istituendo. Vedremo come si interfacerà e che tipo di impatto avrà con il nostro sistema delle riduzioni o esenzioni Tari. Il piano

finanziario, per entrare nello specifico, è di 4.665.837 €, di cui quota fissa 2.133.379 € e la quota variabile 2.532.458 €. Le tariffe del 2025 sono in questo caso in diminuzione di circa un 3% rispetto al 2024. Siamo lontani dagli obiettivi di conferimento dei rifiuti, siano essi di qualità che di quantità, e questo richiede chiaramente da parte delle famiglie e di tutti i cittadini una maggiore attenzione proprio nella differenziazione e nel conferimento nel cassonetto. Cercheremo chiaramente di lavorare con il consorzio nei prossimi mesi, nei prossimi anni, anche perché così abatteremo davvero costi e rifiuti nell'ambiente. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Interventi a riguardo della Tari? Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Sì, grazie Presidente. Sì, ho sentito un attimino l'intervento della Sindaca che però è passata un po' troppo forse velocemente oltre al discorso relativo all'UR3. Allora, intanto, segnalo che a pagina 3 della delibera, alla terza riga, c'è un rifiuto, è indicato il 25 giugno del 2025, in realtà doveva essere indicato il 2024, quindi una piccola modifica. Io invece vorrei un attimino soffermarmi un po' di più su questo discorso, cioè vorrei condividere con il Consiglio e con i cittadini una considerazione in merito alla nuova componente perequativa che sarà inserita in bolletta per le utenze domestiche e non domestiche. Come diceva prima la Sindaca, vi sono già due componenti: la

componente UR1, che diciamo incide sulla bolletta di 0,10 centesimi di euro, che riguarda la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti dei relativi costi di gestione, chiaramente è un importo che noi abbiamo in bolletta ma che riguarda l'aspetto nazionale, come anche la seconda voce, la componente UR2 che pare 1,50 euro ed è riferita alla copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali calamitosi. Si è inserita invece, aggiorno la Sindaca perché è già entrata in vigore in data 15 aprile, è già stato comunque emanato un documento ufficiale da parte di Arera, quindi è valida a tutti gli effetti, si è inserita la nuova componente UR3 destinata a coprire il bonus sociale rifiuti riconosciuto a famiglie in difficoltà. È meglio spiegare comunque anche ai cittadini che la nuova componente UR3 è quantificata in 6 euro per singola utenza e tra l'altro potrà essere anche aggiornata annualmente. L'accesso al bonus sociale per i rifiuti è riconosciuto in nuclei familiari il cui Isee non sia superiore a 9.530 euro, elevato sino a 20.000 euro per nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Il bonus sarà calcolato su una quota pari al 25% della spesa media nazionale per la gestione dei rifiuti urbani. Tra l'altro, come diceva giustamente la Sindaca prima, il Comune di Orbassano applica già delle riduzioni di tariffa agli utenti in base all'Isee, nulla da dire chiaramente in merito a questo aspetto, ben venga ci mancherebbe altro. Però, vedete, ritengo che con l'introduzione della nuova componente siamo però di fronte a un paradosso e cioè si attua una solidarietà forzata a livello nazionale e non più

locale. È qualche cosa appunto che ha imposto il governo tramite Arera. Il maggiore esborso, quindi non riguarderà chiaramente solo i singoli utenti, ma il problema ce l'avremo anche noi come Comune. Ricordo infatti che Arera per le componenti perequative chiede di anticipare al CSA, la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, le quote calcolate sulla base delle bollette emesse e non quelle effettivamente riscosse. Questo aspetto andrà quindi sicuramente a pesare sulle casse comunali. In merito alla nuova componente perequativa, tra l'altro, è intervenuta anche l'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, diciamo che ci ha provato anche l'ANCI, purtroppo però non è stata ascoltata. Infatti, oltre ad inviare delle osservazioni in merito alla nuova componente, aveva chiesto proprio ad Arera di rinviare l'applicazione del bonus al 2026, definendo le regole nei prossimi mesi e consentendo quindi l'adeguamento entro la fine di quest'anno degli uffici, dei Comuni e dei gestori. Arriviamo poi al 15 aprile che con deliberazione 176 del 2025 Arera ha invece confermato l'applicazione della nuova componente e del riconoscimento del bonus sociale rifiuti, senza quindi tenere conto delle osservazioni che sono pervenute, né tantomeno delle osservazioni pervenute dall'ANCI. Ancora una volta ci troviamo di fronte a questo punto, all'incremento della Tari, perché è questo che succede. La Tari normalmente o rimane invariata o aumenta, diciamo che una diminuzione della Tari sembra una cosa alquanto difficile. Questo è un aspetto che ormai è ben chiaro ai cittadini. Ai cittadini si chiede di migliorare la differenziata, di utilizzare gli ecocentri, di essere più

attenti all'economia circolare dei rifiuti, cosa che necessariamente tutti noi dobbiamo fare, ma il risultato qual è? Le tariffe continuano ad aumentare. Chi differenzia in maniera corretta non viene premiato e infine, invece di investire in impianti di riciclo, di riuso, eccetera, si decide di costruire una quarta linea dell'inceneritore del Gerbido a discapito dell'ambiente. Questo è un altro paradosso. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani, altri interventi a riguardo? Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Grazie presidente. Annuncio il nostro voto contrario alle delibere di approvazione delle tariffe Tari 2025, pur riconoscendo la riduzione percentuale delle tariffe base del 3,67% rispetto al 2024, non possiamo ignorare l'impatto reale che la componente perequativa nazionale introdotta da Arera avrà sul calcolo finale del tributo per le famiglie, come ha spiegato bene il collega Suriani. Le voci UR1, UR2 e, a partire da quest'anno, anche UR3 vanno a neutralizzare interamente il lieve vantaggio economico inizialmente previsto, anzi per molte tipologie di utenze domestiche, in particolare porto ad esempio le abitazioni di piccole dimensioni, ad esempio 50 metri quadrati con una persona residente, il saldo finale sarà addirittura peggiorativo, con un aumento della bolletta rispetto agli anni precedenti, anche se minimo. In sostanza, la riduzione comunicata rischia di essere puramente nominale, mentre sul piano

pratico i cittadini si troveranno a pagare un importo simile o addirittura superiore, a causa dell'assorbimento delle agevolazioni perequative imposte a livello centrale. Comprendiamo che la componente perequativa sia una norma nazionale e non un frutto di scelte dell'amministrazione comunale, lo ha spiegato bene il collega Suriani, tuttavia riteniamo che una maggiore trasparenza e chiarezza nella comunicazione ai cittadini sia doverosa, così come lo sarebbe stato un impegno politico più netto nel diffondere la progressività e l'equità del tributo locale. Per questi motivi esprimiamo voto contrario, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Torchia. Altri interventi, prego.
Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, allora appreso atto dei documenti visionati nelle commissioni del 15 e del 16 aprile in Commissione Bilancio ed ampiamente spiegati sia dal Sindaco che del Dirigente del primo settore, il dottor Solaro, che ringrazio fin da ora per la solita pazienza nello spiegare concetti e procedure piuttosto complesse, considerato che tale delibera è un atto necessario circa l'approvazione delle tariffe relative alla Tari per l'anno 2025 in conformità al piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il voto della maggioranza sarà favorevole, grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Martina prego, signor sindaco.

Sindaco

Allora, giusto per non dare sempre informazioni che disattendono poi quello che riporta invece l'approvazione della tariffa che ci accingiamo a fare. Allora, sappiamo che il principio opposto da Arera è che chi inquina paga. Prendiamo un esempio, diciamo così, un classico esempio: 80 metri quadri, 5 persone, nel 2024, con compostaggio quindi, il totale del tributo era di 318,75 euro, nel 2025 308,80 euro, quindi una differenza di circa 10,86 euro, con una percentuale di riduzione del 3,09%. Quindi questo è un esempio, ma tutti gli altri vanno in questa direzione, quindi c'è non un aumento, ma c'è una diminuzione. Dopodiché, come ho detto prima, l'impatto sui conti del Comune lo vedremo non appena ci arriverà la documentazione che viene gestita attraverso il nostro consorzio, che è il consorzio Covar. Questo non riguarda solo ed esclusivamente il Comune di Orbassano, ma riguarda tutti i consorzi, sia sul Covar 14 che gli altri consorzi. Quindi avremo modo di chiarire e quindi di essere trasparenti come stiamo normalmente con i nostri cittadini anche su quello che sarà l'impatto del nuovo sistema, del nuovo bonus, quindi su quanto come impatterà sulla nostra riduzione e se impatterà, sicuramente impatterà, ma in quali modi e in quali termini, lo faremo non appena ci incontreremo anche con gli altri Comuni del Covar, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco, quindi chiudiamo questa discussione. Io passerei a mettere in votazione il punto 3 "Approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025 in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani". Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto 3 "Approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025 in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani". Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Il punto 3 è approvato. Adesso, visto che c'è un errore nella convocazione del Consiglio sull'ordine dei punti vi chiedo l'inversione del punto quarto con il punto 5, perché evidentemente la variazione di bilancio passa dopo all'approvazione del rendiconto. Quindi se siete d'accordo metterei in votazione l'inversione del punto 4 con il punto 5. Favorevoli? L'unanimità. Ok, quindi procediamo con l'esame dell'ex punto 5, adesso diventato punto 4.

Interventi sull'argomento: Esame ed approvazione Rendiconto relativo alla gestione 2024 - Approvazione relazione illustrativa art. 151 c6 D.Lgs 267/00.

Sindaca

Allora, cominciamo con l'illustrazione. Il Rendiconto sappiamo che è il documento contabile mediante il quale il Consiglio comunale approva la gestione finanziaria e prende atto dei risultati conseguiti nel periodo in esame, che è l'esercizio finanziario. Secondo le norme vigenti il

rendiconto è formato dal conto del bilancio, lo stato patrimoniale e una trasposizione del conto economico. Il conto del bilancio prende in esame la rendicontazione finanziaria degli accertamenti e degli impegni, della riscossione dei pagamenti, sia per la gestione di competenza che per quella dei residui. Procediamo pure. Allora, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione lo possiamo leggere insieme. Allora, il fondo cassa al primo gennaio per un totale di 19.143.860,44 euro, le riscossioni in parte residui per 6.588.115,76, per la parte di competenza 20.034.606,63, per un totale di 26.622.722,39. I pagamenti, quindi chiaramente in riduzione, sui residui 4.478.951, di competenza 26.509.669,69, per un totale di 30.988.620,69, con un saldo di cassa al 31 dicembre 2024 di 14.777.962,14. Questo è quello che è il fondo cassa al 31 dicembre, intervengono poi i residui attivi, che sono residui attivi relativi ai residui per 5.174.113,48 e di competenza 7.224.535,07, per un totale di 12.398.648,55. I residui passivi, sempre i residui passivi sui residui 1.369.711,51, di competenza 4.823.849,72, per un importo di 6.193.561,23. Il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti pari a 497.124,55, il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari a 7.105.377,63, incide chiaramente dando un risultato di amministrazione al 31.12.24 di 13.380.547,28. La parte della composizione del risultato di amministrazione, quindi i 13.380.547, ha una parte accantonata che viene accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per 5.528.443,20, fondo perdite società partecipate che è stato mantenuto prudenzialmente 12.000 euro, un fondo contenzioso, sono state fatte delle opere di

accantonamento in virtù della potenziale soccombenza dell'ente per 357.737,71, altri accantonamenti, e qui sui 377.952,64 troviamo il fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente e le indennità di fine mandato. Per quanto riguarda la parte vincolata 70.058,52 sono vincoli derivanti da leggi e da principi contabili, quindi proventi da sanzioni stradali di natura urbanistica, anche la monetizzazione di posti auto. Poi abbiamo dei vincoli derivanti da trasferimenti, quale il contributo statale per utenze per 61.836, i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, le spese della collocazione della Peter Pan 35.382,59, per un totale di parte vincolata 167.277,11. Il totale della parte destinata agli investimenti è di 166.819,07, la parte invece di avanzo disponibile è di 6.770.317,55, che è un avanzo non vincolato. Allora, guardiamo la formazione dell'avanzo di amministrazione, il saldo da gestione di competenza, cioè l'accertamento e gli impegni di competenza, chiaramente senza il fondo pluriennale, dà un risultato di - 4.074.377,71, la gestione dei residui, anche qui chiaramente sono gli accertamenti meno gli impegni sulla gestione chiaramente dei residui, quindi maggiori residui attivi riaccertati, minori residui attivi riaccertati e i minori residui passivi riaccertati ci danno un saldo gestione residui che presenta un surplus di 1.951.952,88. Per quanto riguarda poi il saldo del fondo pluriennale vincolato, abbiamo chiaramente la parte di fondo iscritto in entrata nel 2023, iscritto in entrata sul 2024 - 2.888.308,47, un avanzo di amministrazione 2023 applicato per 10.638.008,29, l'avanzo di amministrazione 2023 non applicato per 7.753.272,29, un avanzo di amministrazione

2024 per 13.380.547,28. Allora, è stata fatta chiaramente la verifica degli equilibri da parte dei tecnici chiaramente, del dirigente e anche la verifica da parte del Collegio dei Revisori, si presenta quindi un equilibrio di parte corrente per 2.174.678,96, un equilibrio in di parte in conto capitale per 369.487, per un equilibrio complessivo di 2.544.166,96. Guardiamo quali sono state le principali maggiori entrate accertate rispetto alle previsioni del 2024, quindi da gestione e competenza delle entrate correnti, siano esse entrate correnti e conto capitale, abbiamo allora un aumento dell'addizionale comunale IRPEF, quindi una maggiore entrata per 245.000 euro, una maggiore entrata per i contributi erariali diversi di 109.789, altri trasferimenti correnti dallo Stato per 79.038, i proventi per i servizi all'infanzia per 26.500, canoni per concessioni cimiteriali per 31.238, sanzioni per violazione delle norme in materia di circolazione stradale per 130.887, proventi derivanti dalla monetizzazione dei posti auto per 15.550. I maggiori risparmi di spesa, ci sono alcuni risparmi che veramente vengono evidenziati rispetto alla previsione di ogni anno che sono realizzati nella gestione corrente di competenza, quindi vi è stato un risparmio sul personale di 87.523., sull'acquisto di bene e prestazioni di servizi di 994.723 e su trasferimenti di 92.665. Altre spese correnti, di cui appunto i vari fondi che non sono impegnabili per 1.602.000, per un totale di 2.337.609. Guardiamo insieme quali sono le società e gli enti partecipati nel Comune di Orbassano: abbiamo la Smat, la Società Metropolitana Acque Torino Spa con una percentuale di partecipazione di 1,028 e sappiamo che la Smat offre

servizio di erogazione dell'acqua ed è in utile; quindi il Covar 14, il Consorzio per Valorizzazione dei Rifiuti, la cui percentuale di partecipazione per noi è del 9%, che svolge funzioni di governo di bacino relativo al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali in conformità a quella che è la disciplina di settore al Piano regionale al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, anche questa è in avanzo di esercizio; il Consorzio Socio assistenziale Intercomunale dei Servizi Cidis di cui noi abbiamo una percentuale di partecipazione del 23,41%, si occupa dei servizi di assistenza alla persona, anch'esso in avanzo di esercizio; la MM, l'azienda per la mobilità dell'Area Metropolitana di Torino di cui noi abbiamo uno 0,44% e che svolge chiaramente attività di promozione della mobilità sostenibile, anch'esso in utile di esercizio; l'Azienda speciale San Giuseppe, la percentuale di partecipazione del Comune del 100%; Presidio sanitario farmacie comunali e parte di ingrosso, anche questo è in utile di esercizio. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale possiamo vedere in questo riepilogo dell'anno 2024 i costi, le spese e le entrate di certi servizi a domanda individuale. Il primo di tutti è l'asilo nido, vi ricordate che qui i costi vengono imputati al 50%, in realtà quindi il Comune ha degli ulteriori costi, quindi il 50% in più. Allora, il personale 180.700, l'acquisto di beni e prestazioni di servizi 198.488,94, per una spesa totale di 379.188,94, che chiaramente raddoppia nella realtà, su una base di entrate da tariffe di 285.094,12, con una percentuale di copertura del 75,19, se fosse imputato al 100% sarebbe del 159,94, la refezione

scolastica, il costo del personale, quindi 22.959,71, l'acquisto di beni e di servizi, quindi 987.606,08, per un totale di 1.100.565,79, con entrate da tariffe per 789.342,23 e percentuale di copertura 78,11%. Tra le concessioni locali per attività varie abbiamo come personale, quindi l'imputazione del costo chiaramente ripartito del personale 693,12, più, anche qui, l'acquisto di beni e prestazioni di servizi per (inc.) per un totale di 17.299,32, in entrate, quindi il pagamento del canone, è di 1.952, quindi un tasso di copertura di 11,28%. Sugli impianti sportivi il personale incide per 44.829,56, abbiamo una minore acquisizione di beni per 6.606,97, per un totale di 38.222,59, le entrate sono pari a 6.000 euro, 6.109,65 per un tasso di copertura del 15,98. La mensa dipendenti personale non incide, chiaramente l'acquisto del servizio è pari a 51.931,86, per 10.378,26 di entrate, per un tasso di copertura del 19,98. Sui trasporti funebri il personale incide per 51.163,40, acquisto di beni e prestazione di servizi 111.511,84, per un totale di 162.675,24, con un'entrata che supera quindi il costo per 210.444,20, il tasso di copertura è del 129,36. I parchimetri, spese di personale 10.640,81, 56.292,73 per l'acquisizione di beni e prestazione di servizi, per un totale di 66.933,54, con un'entrata di 130.000, quindi una copertura del 194,22. I totali, quindi, sono per il costo del personale sui servizi a domanda individuale di 310.986,60, per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi 1.415.830,68, per un totale di un 1.726.817,28, in corrispondenza di un'entrata di 1.433.320,46, con un tasso di copertura dell'83%. Andiamo pure avanti, qui ci sono le tariffe dell'asilo nido, noi

sappiamo che gli utenti sono 48 più 15 per i nidi convenzionati, la tariffa mensile massima è di 445 euro a carico degli utenti che a lato della domanda hanno dichiarato di accettare la quota massima di contribuzione, questi utenti chiaramente devono avere una dichiarazione dei redditi o comunque un ISEE uguale o superiore a 18.075,99, che rappresenta la soglia massima ISEE. Gli utenti per i quali è stato poi invece attestato un ISEE uguale o inferiore ad euro 2.582,28, che è la soglia minima, pagheranno la quota minima mensile di 64 euro. Le tariffe mensili per le famiglie con ISEE, riferito sempre all'ultima dichiarazione, compreso tra i 18.000 e i 2.582 sono determinate individualmente e in proporzione a quello che è il reddito ISEE effettivo mediante quella che è l'applicazione di questa formula, è prevista la tariffa, quindi la retta massima per l'ISEE dell'utente fratto il valore dell'ISEE di soglia massima. L'importo mensile della quota sociale è di 29 euro. La tariffa mensile a carico degli utenti appartenenti a nuclei familiari non residenti ad Orbassano è importo pari al 100% del costo del servizio che ammonta a 900 euro. Ci sono delle riduzioni per le fasce orarie per Nido Batuffolo per la frequenza non superiore alle quattro ore vi è un abbattimento del 35% senza la somministrazione del pasto. Le riduzioni in caso di assenza e mantenimento del posto, le assenze fino a quattro giorni non comportano nessuna riduzione tariffaria e alle assenze mensili superiori a quattro giorni senza soluzione di continuità si applica una riduzione tariffaria giornaliera del 50%. Per quanto non è disposto e compatibile con la presente disciplina, trova applicazione quello che era il

tariffario della deliberazione del Consiglio comunale del 2002. Per quanto riguarda le riduzioni riferite alla condizione familiare, nel caso di nucleo con due o più figli frequentanti l'asilo nido comunale, il secondo iscritto avrà diritto ad una riduzione pari al 25% della tariffa intera. Altre riduzioni, nel mese di settembre per i nuovi inserimenti nel corso dell'anno, quando l'asilo nido non è in grado di accogliere minori dal primo giorno lavorativo del mese, la quota mensile sarà decurtata per i giorni e i mesi per i quali il servizio non è stato erogato. La chiusura del servizio per festività, quindi Natale, Pasqua e ponti, per scioperi, assemblee sindacali e del personale non danno diritto alla riduzione della tariffa. È prevista poi la modifica della tariffa nel corso dell'anno scolastico a seguito chiaramente della variazione della fascia oraria di fruizione, il cambio del Comune di residenza dei nuclei familiari tali da modificare la tariffa applicabile. Le tariffe della refezione scolastica, la tariffa quindi del pasto massimo è di 4,35 euro a carico degli utenti per i quali sia stato sempre accertato un ISEE uguale o superiore a 11.362,05. La tariffa a pasto minimo è di 0,90 a carico degli utenti che hanno un ISEE pari o inferiore a 1.645,87. Le tariffe a pasto per le famiglie cui sia stato accertato un reddito ISEE tra 11.362 e 1.645,87, che è la soglia minima, vengono determinati individualmente e in proporzione al reddito ISEE effettivo mediante la medesima formula che abbiamo visto prima, la tariffa è data dalla retta massima per l'ISEE dell'utente fratto il valore ISEE della soglia massima. La tariffa del pasto per i non residenti ad Orbassano viene stabilita in 5 euro. Allora,

guardiamo ancora le tariffe degli impianti sportivi, l'utilizzo delle palestre per le associazioni aderenti alla consulta, 2,90 euro per i ragazzi e per gli adulti 8,10 euro. Per le associazioni non aderenti alla consulta, per i ragazzi 6,50 euro e per gli adulti di 15,70 euro. L'utilizzo chiaramente dei campi sportivi l'abbiamo in concessione a terzi, ad esclusione di quelli che sono liberi sul territorio. I principali pagamenti e gli anticipi da bilancio per le opere varie nel 2024. Allora scusatemi, mi fermo un momento che devo prendere l'altra documentazione, poi lo vedremo più approfonditamente. Allora, gli anticipi di cassa per le opere finanziate con finanziamenti di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dei lavori pubblici, quindi del 2024, e noi abbiamo la scuola media Fermi, la scuola materna Peter Pan, il rifacimento del PalaEventi Erminio Macario, ora solo PalaEventi, scusate, non più Palatenda, il nuovo asilo nido nella zona Arpini e l'impianto fotovoltaico della scuola Gramsci, l'importo pagato al 31.12.2024 è stato pari a 4.073.726 di cui incassato al 31.12 1.509.276, quindi con un anticipo di cassa comunale pari a 2.564.450. I maggiori pagamenti in conto capitale, quindi le maggiori voci che abbiamo individuato e che abbiamo effettuato, i pagamenti in conto capitale che abbiamo effettuato nel 2024 intanto sono pari a 5.051.049 e vanno sulle maggiori voci, chiaramente non sono tutte, ma le manutenzioni straordinarie delle strade, del connettivo stradale, più la pubblica illuminazione e più i progetti della pista ciclabile, quelle con Città Metropolitana e quelle con il Comune di Beinasco, in cui noi abbiamo la nostra quota per poter partecipare ai bandi,

sono pari a 516.757. Beni materiali, qui viene definito per 1.083.000, ma sono chiaramente pagamenti che riguardano il PalaEventi e altri immobili comunali per un 1.083.317, poi abbiamo i beni a uso scolastico, nel caso specifico parliamo della scuola materna Peter Pan e della scuola Fermi, per i lavori di miglioramenti e di adeguamento sismico per 1.595.121, mobili, arredi, macchinari e impianti, qui chiaramente abbiamo le attrezzature da ufficio, la conduzione degli impianti in manutenzione straordinaria, quelli di video sorveglianza, la manutenzione straordinaria in generale per 298.172. Anche qui, la manutenzione o comunque la realizzazione di opere sui cimiteri, quindi sul camposanto e gli impianti sportivi, quindi ci sono stati i pagamenti per 237.510. Per il fabbricato destinato all'asilo nido e ad altri beni immobili, che sono anche qui il parco avventura, parte dei lavori, delle manutenzioni dei giardini scolastici, abbiamo un importo di 845.857, anche qui per i beni materiali, i software e gli hardware arriviamo a 100.000 euro. Sugli incarichi per la realizzazione degli investimenti, qui abbiamo gli incarichi per le diverse candidature del progetto straordinario delle strategie urbane d'area, sui progetti di fattibilità della caserma, sulle relazioni geologiche e sugli adeguamenti dei progetti di prevenzione incendio delle scuole, sapete che siamo quasi giunti ad avere tutte praticamente le scuole a posto. Sempre sui pagamenti abbiamo operato pagamenti sull'acquisto di servizi, quindi voci in parte corrente per 11.387.745, le voci più rilevanti sono chiaramente le utenze, siano esse per le scuole, siano esse per gli edifici comunali, la raccolta dei rifiuti, con un piano finanziario di 4.432.932,

le mense e gli asili nido per 1.585.050, i servizi di pulizia e ristorazioni diverse per 214.417, i trasferimenti al consorzio socioassistenziale e altre piccole cose per 1.145.750, manutenzione e riparazione quindi di parte corrente per 436.957, il trasporto pubblico pagamenti per 170.000 euro. I redditi di lavoro dipendente, quindi sui pagamenti siamo arrivati a 4.659.196, le imposte a carico dell'ente, quindi in caso specifico dell'Irap per 308.088 e rimborso mutui per 3.858.019. È sempre bene fare un punto su quelli che sono gli interventi di rigenerazione urbana legati al PNRR, quelli dell'efficientamento energetico e legati invece alla Scuola per l'Italia di Domani e qui abbiamo il miglioramento sismico e adeguamento sismico della scuola media Enrico Fermi con un finanziamento di 1.197.961,45 da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con un cofinanziamento dell'amministrazione di 367.038,55. Sempre il miglioramento e l'adeguamento sismico per la scuola materna Peter Pan un finanziamento da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per 1.300.000 euro e un cofinanziamento dell'amministrazione di 303.053. La riqualificazione quindi del Palatenda, ora PalaEventi Erminio Maccario, un finanziamento, sempre da PNRR, di 1.268.753,76, un cofinanziamento da parte dell'amministrazione di 1.162.462,24, il fotovoltaico, quindi l'efficientamento energetico sulla scuola Gramsci per 141.213, anche qui da finanziamento, e il cofinanziamento dell'amministrazione è stato di 94.264,98. La Scuola per l'Italia di Domani, quindi l'asilo nido al PEC Arpini vede un finanziamento PNRR di 1.152.296,20 e un cofinanziamento di 104.892,49 da parte

dell'amministrazione, quindi il totale del finanziamento PNRR pari a 5.060.224,41, cofinanziato quindi da soldi di finanza pubblica per 2.031.711,26, come dicevo dal nostro bilancio. Procediamo poi con una verifica, sempre per una questione di trasparenza e correttezza, di quella che è l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici del nostro Comune. Allora la manutenzione e l'assistenza software, quindi la gestione informatica dei procedimenti, quindi il sistema informatico ha una gestione mista, sia interna che in appalto. L'elaborazione delle paghe, l'assistenza degli stipendi, quindi la gestione delle risorse umane è in appalto. La manutenzione e l'assistenza degli strumenti di rilevazione presenze, anche questa, quindi gestione risorse umane, è in appalto. La manutenzione degli impianti dell'illuminazione pubblica, quindi come gestione del territorio, servizio e manutenzione al pari della manutenzione ordinaria straordinaria degli immobili, quindi opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname, impiantistica e la segnaletica stradale verticale e orizzontale, quindi riguarda sempre tutto l'ufficio gestione territorio servizi e manutenzione, i servizi sono in convenzione Consip. L'asilo nido, quindi l'istruzione asilo nido è in gestione diretta, più le convenzioni con i nidi privati. La mensa scolastica che fa riferimento al servizio economato è in appalto. I servizi cimiteriali che riguardano la gestione del territorio chiaramente sono in appalto. La fornitura dell'energia elettrica che fa riferimento al patrimonio è in convenzione Consip, al pari della fornitura gas metano, che è anch'essa in convenzione Consip. Il servizio di pulizia economato è in appalto. Il

servizio di tesoreria che fa capo al servizio finanziario, al pari della gestione dei tributi minori e della riscossione coattiva, i primi due sono in appalto, la riscossione coattiva una gestione mista tra personale interno e ditta esterna. I principali interventi relativi alle opere pubbliche realizzati o iniziati nell'anno 2024, allora come amministrazione abbiamo portato a termine alcune opere e ne abbiamo introdotte altre in linea con i programmi e le risorse disponibili. L'adeguamento sismico alle norme di sicurezza della materna Peter Pan che è in ultimazione, l'adeguamento sismico alle norme di sicurezza della scuola media Enrico Fermi anch'essa in ultimazione, la realizzazione del nuovo Palatenda Erminio Macario in ultimazione, la realizzazione del nuovo silo in zona Arpini in ultimazione, la realizzazione del parco avventura nel parco Ilenia Giusti è in corso, la manutenzione straordinaria di numerose strade cittadine, e questa è continua, gli acquisti di arredo urbano vario, gli interventi di manutenzione straordinaria, l'integrazione dei giochi bimbi presso i giardini comunali, le politiche attive per la sicurezza, la trasformazione a led dell'illuminazione pubblica di diverse strade, completando così pressoché tutta la città e per le vie di Viale Regina Margherita e Viale Rimembranza è previsto un ulteriore potenziamento, per Via Roma il potenziamento avverrà con la modifica dei proiettori. Vediamo alcune immagini degli interventi stradali, questo è l'intervento effettuato in Strada Volvera davanti all'Amaldi Sraffa, sono state fatte una serie di rimesse a posto dei vecchi dossi, chiaramente oggi vengono fatti in modo totalmente diverso.

Un'altra immagine della scuola media Enrico Fermi, qui vediamo che davvero ci sono dei lavori di adeguamento sismico e di sicurezza davvero importanti, un bel lavoro. Il nuovo asilo nido che è in ultimazione, è molto bello, 35 posti. Il nuovo PalaEventi Erminio Macario, anch'esso in ultimazione, chi si ricorda il vecchio Palatenda, è una cosa completamente differente, veramente molto bello sia all'interno che all'esterno. È un intervento importante che darà chiaramente maggiori opportunità alle nostre associazioni, ai nostri cittadini di poterlo utilizzare al meglio. Lo sport nelle palestre, sapete, l'abbiamo letto prima, ecco investiamo sulle associazioni consentendo loro di utilizzare i servizi nel migliore del modo possibile, chiaramente con delle tariffe assolutamente di tutto rispetto per consentire loro una maggiore attività e quindi consentire poi a tutti chiaramente l'attività. Il Natale in Piazza è sempre un momento per noi importante, un momento, una tradizione, un momento in cui tutti i cittadini davvero si aggregano, si uniscono e scendono in piazza, veramente dei bei momenti. Nel 2024 c'è stato il raduno regionale dei bersaglieri, anche qui proprio un bel momento di ufficialità che ha coinvolto tantissimi cittadini. Nel Natale in Piazza, torna indietro, c'era quest'anno questa bella novità del libro parlante che ha davvero fatto la felicità di tanti bimbi e non solo i bimbi, ma anche delle famiglie. Le nostre associazioni, la nostra banda, i cori in concerto, un appuntamento natalizio che non manca mai. Il carnevale, anch'esso, il carnevale in notturna, una particolarità di Orbassano, anche questo molto molto apprezzato e la valorizzazione dei nostri dei nostri monumenti con

l'illuminazione, la definizione insomma dei monumenti più importanti e anche nella zona del Centro per l'Impegno Mattarella questo bel pozzo che richiama un po' i tempi passati. Alcune considerazioni finali, questo bilancio con il resoconto di tutti i movimenti chiude il 2024, quindi dando conferma quanto inserito nel bilancio di previsione 2024, mantenendone chiaramente l'impostazione, gli obiettivi, con un forte incremento degli investimenti e tra i punti, diciamo così, più importanti di questo rendiconto vi è chiaramente la riduzione di capitale del contratto di partenariato pubblico-privato di 3.800.000 euro per la riqualificazione del Palazzo Comunale, quindi la sede nella quale ci troviamo, rimane naturalmente un residuo di 1.167.162, circa il 17% del debito iniziale. Le opere chiaramente di prosecuzione del PNRR che procedono secondo i criteri, e anche qui le rilevazioni da parte dei revisori dei conti sono state importanti perché hanno dichiarato chiaramente la conformità nei tempi di esecuzione e di rendicontazione, un aspetto estremamente importante per ricevere poi le somme. È stato fatto inoltre un piano di assunzioni, non abbiamo le slide ma ve le racconto, perché il turnover personale in questo momento è davvero importante, oserei dire davvero esagerato. Allora, abbiamo avuto nel 2024 ingressi complessivi per 20 unità, di cui interPELLI con esiti positivi 15. Assunzioni di articoli 93, mobilità in entrata 2, le uscite complessive sono state 20, di cui mobilità in uscita e dimissioni per 7, dimissioni volontarie per 13. Quindi il saldo tra ingressi e uscite è neutro. Quindi questo effetto compensazione del turnover senza chiaramente aver raggiunto quello che è il prefissato

obiettivo del raggiungimento di un maggior numero di dipendenti, quindi un maggior organico e anche chiaramente pensionamenti quattro nel caso specifico non sono stati coperti e hanno ulteriormente ridotto l'organo attivo. Questo che cosa comporta? Chiaramente che gli uffici hanno lavorato veramente tanto, abbiamo cercato di dotare i nostri organici di maggiore personale e questo continuo turnover ci ha chiaramente non dato l'obiettivo sperato. Allora, per tornare a prima, ecco, questo bilancio dà conferma chiaramente di quanto inserito nel bilancio di previsione 2024, mantenendo chiaramente l'impostazione e gli obiettivi con quello che è il forte incremento degli investimenti, lo dicevamo prima, mantenendo immutata sia la pressione fiscale che le tariffe dei servizi a domanda individuale dove abbiamo potuto vedere quanto è l'importo di copertura, che naturalmente solo una parte perché il resto viene coperto dall'amministrazione. Il tutto nell'obiettivo poi di che cosa? Di incrementare la quantità e la qualità dei servizi ai cittadini attrezzando quindi il Comune con nuove e importanti infrastrutture. Gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza focalizzati in gran parte sul patrimonio scolastico, ci teniamo in modo particolare, comportano un maggior impegno economico e organizzativo, ma rientrano in quello che è il programma di miglioramento della sicurezza dei cittadini, in questo caso degli studenti, e del miglioramento della loro qualità della vita. Per noi continua il recupero della lotta all'evasione riconfermando quello che è in modo fermo il principio che se tutti pagano, tutti pagano meno e il patrimonio comunale cresce, insieme chiaramente alla disponibilità del nostro

Comune che continua ad essere comunque considerato anche sul mercato bancario altamente solvibile. I ringraziamenti sono doverosi, oltre che è un piacere farli, al Segretario generale, al dottor Gerlando Russo, al Dirigente, dottor Graziano Solaro, del settore dei Servizi finanziari, al Dirigente e architetto Enzo Graziani del settore Urbanistica, al Dirigente dottor Marco Diato del settore Lavori pubblici, al dottor Paolo Bauducco responsabile dei Servizi finanziari, a tutto lo staff degli uffici Contabilità e tributi, a tutti gli uffici comunali che operano quotidianamente in linea con gli obiettivi del bilancio, agli Assessori, ai Consiglieri comunali, siano essi di maggioranza che di minoranza per il loro contributo, al Presidente del Consiglio e al Presidente della commissione Bilancio, a tutti i cittadini, a tutti gli operatori esterni che nei vari settori collaborano chiaramente con l'ente per portare a termine in modo ottimale gli obiettivi affidati, grazie.

Presidente

Riprendiamo il consiglio. Cominciamo con gli interventi l'appello si fa normalmente a mezzanotte, la contabilità la tiene il segretario. Fortunatamente siamo dotati di segretario e ci possiamo permettere questo. Allora, interventi? Chi vuole intervenire si faccia avanti. Prego Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Tante cose l'ha già dette la Sindaca quindi non ci ritorno sopra. Io mi limito soltanto a fare

un'analisi un pochetto più, come dire, meno propagandistica, un pochetto più tecnica solo su alcune voci. Allora, partiamo dal risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 dove si constata un importo complessivo di 13.380.000 euro. Di questo importo ben 12.398.648 risultano essere residui attivi, di cui 7.224.000 circa di competenza dell'esercizio, e 5.174.000 circa riferiti agli anni precedenti. A me piacciono tantissimo i residui attivi, perché comunque i residui attivi danno un po' l'idea di vari aspetti di come vengono trattate certe cose e tutto. Ricordo che, per chi non lo sapesse, che i residui attivi si riferiscono a crediti che il Comune vanta nei soggetti terzi e che si spera si trasformeranno in crediti esigibili. Dettaglio alcuni residui attivi, recupero spese riscaldamento e pulizia dell'affittuari e concessionari locali comunali anno 2022 per 7mila euro circa, 20.937 per il 2023, 21.574 per il 2024. Tale importo si riferisce a corrispettivi o rimborsi spese dovuti da parte di chi gestisce un locale pubblico dato in concessione. Queste tre voci fanno riferimento per la maggior parte dell'importo alle risultanze di un'attività d'indagine che ho attivato nel lontano mese di ottobre del 2023, siamo quasi a due anni, di cui nonostante innumerevoli solleciti non ho più avuto aggiornamenti. All'epoca avevo richiesto una specifica verifica di legittimità dei vari procedimenti di assegnazione dei beni immobili comunali ad enti ed associazioni. La richiesta della verifica era stata effettuata dopo aver constatato che la maggior parte delle convenzioni di concessione degli immobili ad associazioni erano scadute da anni. Le prime verifiche effettuate avevano

evidenziato alcune irregolarità riscontrate anche dal collegio dei revisori e dal dirigente del settore amministrativo finanziario che dovevano dare seguito a specifiche verifiche. Verifica dell'eventuale richiesta di corrispettivi o rimborsi spese durante la fase di occupazione degli spazi, verifica dell'avvenuto incasso di eventuali corrispettivi o rimborsi spese previsti. Questo per spiegare perché appunto abbiamo questi residui attivi. L'importo di 7.042 euro si riferisce ad esempio al rimborso delle utenze imputabili ad un'associazione relativo all'utilizzo dei locali di via Nazario Sauro. Il secondo importo, euro 20.937 è riconducibile in parte al rimborso utenze a carico di due associazioni che non hanno ancora pagato e in parte un rimborso non ancora effettuato di spese di gestione in carico agli assegnatari di alloggi di residenza collocati nello stabile di via Nazario Sauro. Cerco di evitare di dare nomi delle associazioni fin quando mi è possibile giusto per evitare problemi, eccetera. Poi abbiamo un importo di 176.286 euro per l'anno 2023 registrato in questo caso alla voce, leggo testualmente quanto riportato nella documentazione che ci è stata fornita dagli uffici "rimborso somme anticipate per immobile in comodato strada Rivalta". Fa riferimento in realtà ad una serie d'importi riconducibili a varie associazioni e enti che non hanno ancora provveduto a rimborsare le utenze e che fanno riferimento all'indagine da me richiesta che ho prima citato. Abbiamo poi ancora 4.844 euro per il 2022, 20.872 euro per il 2023, 21.000 euro per il 2024 registrati alla voce, cito testualmente, mi dispiace citare un ente ma è proprio scritto così nei documenti del bilancio "Rimborso

per utenze Sports Action, relativi alla richiesta di rimborso delle utenze dell'acqua degli impianti di via Gozzano 5 e 11" non ho capito se è l'acqua del rubinetto o l'acqua della piscina "e una stima delle utenze dell'edificio di via Neghelli 1" anche qui non si capisce bene via Neghelli 1 che cosa ha a che fare con lo Sport Action con via Neghelli 1, però se si ferma soltanto a leggere quello che è riportato nella documentazione si rischia di fare un po' di confusione. Poi lasciamo lasciato il discorso associazioni, enti, eccetera, abbiamo 55.000 euro di illuminazioni votive per l'anno 2024 e 47.000 euro per l'anno 2023. Mi sono un attimino fermato su questa voce perché non vorrei che poi arrivassero agli utenti che devono appunto pagare l'illuminazione votiva una serie di fatture arretrate perché parliamo dell'anno 2023 e del 2024 che sono quasi 100.000 euro di arretrato, in merito ho interessato l'ufficio preposto che mi ha comunicato che gli uffici demografici hanno provveduto alla ricostruzione delle banche dati ed è stato dato incarico alla società Maggioli di provvedere alle emissioni della bollettazione, si attende quindi che la società Maggioli proceda alla lavorazione e all'emissione dei documenti. Ci sono ancora, giusto per citare altri residui attivi, 581.900 di sanzioni per violazione delle norme in materia di circolazione stradale, le multe praticamente, riferite all'anno 2022, nel 2023 sono 700.000 euro, nel 2024 abbiamo 1 milione circa. Infine, cito ancora visto l'importanza degli importi, 793.000 euro di tassa sui rifiuti servizi TARI riferito al 2022, per il 2023 dobbiamo ancora incassare 800.000 euro e 1.200.000 per l'anno 2024. Come ben sappiamo è dovere del Comune attivarsi

per adottare ogni misura utile a favorire l'attività di contrasto all'evasione tributaria, efficiente e ordinata, va nel rispetto di tutti i cittadini che pagano le tasse in maniera precisa e virtuosa, sono certo che il Comune utilizzi tutti gli strumenti a sua disposizione per esercitare tale attività. Per concludere non condividendo l'attuazione del vostro programma di cui questo bilancio ne è espressione e non avendo avuto ancora riscontro ad un'indagine avviata ormai da quasi due anni e che interessa alcune voci dello stesso bilancio che ho citato per centinaia di migliaia di euro, il mio voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Altri interventi? Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie. Ringrazio la Sindaca per la sua presentazione, mi trovo tuttavia a dover esprimere a nome del nostro gruppo una valutazione critica sul bilancio consuntivo 2024, non tanto per i numeri in sé, quanto per la visione, o meglio a nostro avviso l'assenza di visione politica che questi numeri riflettono. Ad una prima lettura il documento mostra un Comune solido dal punto di vista contabile, niente nuovo debito, nessun ricorso ad anticipazioni di tesoreria, indicatori di sostenibilità nella norma, se però andiamo tra le cifre emerge una struttura finanziaria rigida e poco coraggiosa. Mi spiego meglio, quasi 1/3 delle risorse comunali, tra costi della macchina amministrativa e spese

per il debito, non va a migliorare i servizi ai cittadini ma serve a mantenere in piedi l'apparato, basti pensare che oltre il 23% della spesa è assorbito dai servizi istituzionali generali di gestione. È una voce pesante di tutto il bilancio, credo la più pesante, cifra superiore alla spesa per istruzione e diritto allo studio che si ferma al 13% e quando si parla di scuola è giusto approfondire un po'. La quota del 13% è in gran parte destinata all'edilizia scolastica, fondamentale ed importante senza ombra di dubbio, ma molto meno va ai servizi quotidiani, alle mense, al sostegno educativo e anche lì alle progettualità, e anche lì si registrano economie di spesa, risorse stanziare ma non spese. Perché? Per ritardi, mancanza di personale, di certo non per assenza di bisogno da parte delle scuole. Ci preoccupa inoltre il livello di attenzione verso i più giovani, l'intero capitolo politiche giovanili, sport e tempo libero incide per circa 1,6% sul bilancio. Nel frattempo i settori privatizzati e a più alto contenuto contrattuale come la gestione dei rifiuti drenano oltre il 17%. Tutto ciò avviene in un contesto in cui meno del 10% del bilancio è destinato al welfare, ai servizi alla persona, alle politiche per il lavoro e alla cultura in un anno in cui povertà, disagio abitativo, precarietà giovanile sono in crescita questa assenza d'investimento sociale è un segnale, a nostro avviso ovviamente, preoccupante. Crediamo che oggi ci venga chiesto non di approvare un bilancio, ma di fare una scelta politica, scegliere tra un Comune che governa i numeri o un Comune che contribuisca in qualche modo a cambiare la rotta e la realtà. Noi riteniamo che questo bilancio non sia coraggioso, che conservi resistenze...

resistente ma non risponda alle disuguaglianze, che resti prigioniero della gestione senza aprire spazi per una redistribuzione reale, una forza politica di centro sinistra non può che porsi il problema di come invertire questa tendenza, e lo diciamo senza alcuno spirito polemico ma con determinazione, per noi è prioritario rimettere al centro temi come le politiche giovanili, lo sport, la partecipazione dei cittadini alle scelte, la scuola. Di questo purtroppo nel bilancio 2024 troviamo molto poco per questo il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Altri interventi? Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Abbiamo appunto affrontato il discorso del bilancio consuntivo delle commissioni bilancio del 15 e del 16 aprile. I bilanci sappiamo che ci dicono molto sulla vision e sulla mission di un'azienda e sullo scopo di un'azienda o di un ente che sia. I bilanci di previsione sono i primi documenti in cui i principi, i programmi, le scelte e gli obiettivi trovano evidenza. Nei bilanci consuntivi o di rendiconto si dà conto appunto in termini economici e finanziari di quanto è stato iniziato e realizzato. Nelle commissioni appunto bilancio tenutesi il 15 e il 16 aprile sono stati ampiamente e dettagliatamente affrontati i punti 3, 4 e 5 che poi abbiamo invertito all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Per quanto attiene il punto 4, esame e approvazione quindi del

rendiconto relativo alla gestione 2024 ringraziamo nuovamente a nome mio come presidente della commissione bilancio e di tutta la maggioranza il dirigente del I° settore il dottor Solaro, il responsabile dei servizi finanziari il dottor Paolo Bauducco, l'Assessore al bilancio nonché Sindaco Cinzia Maria Bosso per le esaustive spiegazioni rese nelle commissioni dedicate e anche questa sera in quest'aula, e perché le scelte e i programmi sono stati frutto di una profonda conoscenza della città, dei bisogni dei cittadini e di un autentico amore per il proprio territorio. Ringrazio infine ma non per importanza tutto lo staff degli uffici di contabilità e tributi, tutti gli uffici comunali che operano quotidianamente in linea con gli obiettivi del bilancio. Che cos'è il conto consuntivo? Lo abbiamo già ampiamente spiegato stasera ma è semplicemente la differenza tra il bilancio preventivo nel quale si inseriscono le idee, le volontà che vengono portate avanti nell'anno utilizzando le finanze che ci sono in entrata sia in conto capitale, che in spesa corrente, e il bilancio consuntivo il quale prende atto invece di tutto quello che è stato fatto, attuato, che sia stato fatto regolarmente e che i conti abbiano quadrato e che non ci siano dei disavanzi sui conteggi. Il rendiconto è il documento contabile mediante il quale il Consiglio Comunale approva la gestione finanziaria e prende atto dei risultati conseguenti nel periodo in esame, solitamente un anno. Secondo le norme vigenti il rendiconto è formato dal conto del bilancio, lo stato patrimoniale e il conto economico. Concludendo questo bilancio con il resoconto di tutti i movimenti chiude il 2024 dando conferma a quanto inserito

nel bilancio di previsione 2024 mantenendone di fatto l'impostazione e gli obiettivi e ricavando l'ulteriore rafforzamento della finanza pubblica con un forte incremento degli investimenti, soprattutto sul patrimonio scolastico e mantenendo immutata sia la pressione fiscale, che le tariffe dei servizi a domanda individuale, il tutto migliorando la qualità della vita, i servizi ai cittadini e attrezzando il Comune con nuove ed importanti infrastrutture. Continua il recupero e la lotta all'evasione riconfermando in modo fermo, l'abbiamo visto prima nella discussione del Sindaco, il principio che se tutti pagano tutti pagano meno. Il patrimonio comunale cresce insieme alla disponibilità del nostro Comune che è considerato anche sul mercato bancario altamente solvibile. L'amministrazione ha operato azioni di mantenimento della pressione tributaria al minimo rispetto anche ad altri Comuni, ha mantenuto standard adeguati nelle proposte di offerte culturali, in tema di assistenza ha continuato ed incrementato gli aiuti alle famiglie e mantenute inalterate le tariffe degli asili, delle mense e degli impianti sportivi, in campo di servizi durevoli ed essenziali ha previsto la costruzione di servizi importanti, in tema di razionalizzazione e sviluppo del territorio ha previsto la gara per appaltare i lavori del nuovo Parco Avventura e del PalaEventi Macario quasi in conclusione, alcuni importanti interventi strutturali e di manutenzione della scuola materna Peter Pan e della scuola media Enrico Fermi aumentando dunque il miglioramento della qualità della vita degli studenti e anche il proprio senso di sicurezza. Tutto ciò che è stato realizzato è avvenuto nel pieno rispetto degli obblighi contabili, delle norme di rispetto

dell'equilibrio di bilancio rispettando i tempi di pagamento indicatori di segnale per il Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di ritardo di pagamenti delle pubbliche amministrazioni sempre sotto l'occhio attento del collegio sindacale e del definitivo giudizio della Corte dei Conti. Cito per esemplificazione che i tempi medi di pagamento sono di 15,95 giorni e che tale rendiconto ha raccolto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti. In qualità di presidente della commissione bilancio, ringraziando ancora tutti coloro che hanno lavorato attentamente e scrupolosamente alla rendicontazione del bilancio 2024, si dichiara che il voto per questa delibera a nome di tutta la maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Proprio due considerazioni veloci. I residui attivi di cui parlava il Consigliere Suriani sono 12.398.648,55 quelli invece passivi sono 6.193.561,23 i primi sono i crediti e gli altri "i debiti" nella gestione economica. Noi abbiamo 12.398.000 da incassare ma così proprio velocemente abbiamo circa 3.500.000 euro soltanto di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da incassare. Quindi voglio dire importi veramente, estremamente importanti che forse mettono in difficoltà quei Comuni che naturalmente non hanno la disponibilità che abbiamo noi di cassa. Le considerazioni che faceva, all'incirca ho verificato, tra l'altro tutte richieste... i residui attivi

di chi parlava lei sono stati tutti richiesti da parte degli uffici, quindi hanno fatto quelle che sono le azioni che gli uffici devono fare, cioè chiedere quanto è dovuto, e qui stiamo parlando del 2022, 2023 e 2024 che si è concluso ieri e sappiamo bene che le operazioni di conguaglio vanno di solito anche oltre il primo trimestre de mese successivo, e ammontano all'incirca, ho verificato adesso, intorno ai 270.000 euro. Quindi voglio dire sono più che gestioni ben tenute rispetto anche alla condizione di cui parlavamo prima all'interno di una dotazione organica di un piano assunzionale che ha visto venti entrate e venti uscite, quindi anche con una difficoltà oggettiva nell'assumere personale, ma più che nell'assumerlo nel mantenerlo, quindi anche questo è un altro aspetto, e nonostante questa difficoltà gli uffici, lo ha detto lei stesso, hanno operato chiedendo a tutti chiaramente i creditori quello che doveva essere richiesto, quindi sono state effettuate delle richieste ben specifiche, quindi direi che insomma che questo il primo. Poi per quello che riguarda invece la Consigliera Iacoviello, poi per carità ognuno è libero di fare le proprie considerazioni, però un investimento da 5 milioni, togliamo il PalaTenda, togliamo 1.200.000, 1.300.000 e sono 2.500.000, più 1.500.000... 4.500.000 investiti nelle scuole, più le ore di integrativa scolastica che cubano sul nostro bilancio 200.000 euro, io credo che sostenere davvero che non si faccia abbastanza per i cittadini è veramente... è vero, facciamo magari quelle cose, quelle azioni, poniamo in campo quelle azioni che forse non vedremo neanche più noi, ma che domani le vedranno i nostri cittadini. Quindi, certo abbiamo la lungimiranza proprio

quella che invece la Consigliera non riesce a vedere, ma per carità siamo diversi, quindi è vero, siamo diversi. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Mi fa piacere che la Sindaca sia, come dire, convinta del fatto che io sia a conoscenza di quello che lei ha detto poc'anzi, cioè secondo lei io so praticamente qual è lo stato attuale della verifica ispettiva che ho richiesto tre anni fa, due anni fa 2023, su quali dati lei dice questa cosa? Io ho riportato al momento dei residui attivi che ho richiesto all'ufficio, ringrazio chiaramente l'ufficio che me li ha forniti, di cui ero a conoscenza soltanto di alcune note di richiesta di rimborso fatte nel lontano luglio del 2024 se non ricordo male, e da quel momento io non ho saputo più nulla nonostante tutta una serie di PEC che ho inoltrato a chi di dovere al protocollo chiaramente, e a cui io non ho più avuto nessun riscontro. Quindi, dire che io devo essere a conoscenza del fatto che e dire che ci sono il discorso relativo al personale, fatevi qualche domanda se il personale scappa dal Comune di Orbassano e datevi poi eventualmente qualche risposta, perché poi è sempre colpa di qualcuno, sempre colpa di qualcuno. Prima c'era Quota 100, all'epoca, adesso c'è invece il discorso di non so di che cosa che la gente va via, però fatevi qualche domanda e ogni tanto datevi

qualche risposta. Poi ancora il discorso appunto dei residui attivi, l'ho specificato all'inizio che cosa sono i residui attivi, mi sembra di averlo detto in maniera chiara, e quindi ripeto lei mi fa piacere che sia a conoscenza di come stia andando avanti quell'indagine, ma io personalmente non lo sono, nonostante le decine di PEC, non ultima anche nelle interrogazioni, che ho fatto aspetto ancora delle risposte alle interrogazioni dove ormai sono passati penso due mesi, cioè io non voglio arrivare al Prefetto, mi dispiacerebbe arrivare al Prefetto, ma chiedo soltanto di avere una risposta su questo tema che ho spiegato questa sera, ma anche su altri di cui sono ancora in attesa di ricevere delle risposte. Grazie.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Allora, io guardo i residui attivi come li guarda lei, e quindi ho verificato la composizione dei residui attivi, ho verificato al pari quello che probabilmente ha verificato lei perché quello che ha verificato lei io non lo so, ho verificato chiaramente determinate cose. Forse le informazioni sono le medesime pertanto le condividiamo senza dircelo, credo questo in primis. Non so a che punto è la ricognizione di questi atti richiesti da lei, non ho quella ricognizione, so per certo che gli uffici ci stanno lavorando poi avremo modo di confrontarci magari successivamente. Sì, anche magari sulla base poi di considerazioni che gli uffici stanno facendo. E quindi io

adesso in questo momento non saprei di preciso. Quindi questa è la motivazione. Io non le ho detto che lei non ha verificato determinate cose o non le ha ribadite, semplicemente ho detto quello che secondo me sono i residui attivi e i residui passivi, questo è quanto, e la ho fatto la differenza fra quello che è l'importo che davvero noi ci aspettiamo come crediti, e sono crediti importanti, per consentire ai nostri bilanci di poter continuare a mantenere quella liquidità necessaria per affrontare le spese future. Questo è l'obiettivo. Sul personale non ci possiamo porre delle domande nel momento in cui ci sono dei concorsi oceanici fatti da Regione e fatti da Città Metropolitana, che certamente sono molto molto più appetibili in termini di contratti e in termini anche di possibilità di carriera che non certamente i nostri Comuni nei quali si arriva al mattino si sa quando si entra e non si sa quando si esce, proprio perché intanto soffrono di una carenza storica proprio per quello che era stato il blocco delle assunzioni per dieci anni, e chi ha lavorato, chi si è confrontato con questa realtà sa benissimo che per dieci anni noi non abbiamo potuto assumere, in compenso il personale chiaramente è andato in pensione. Poi Quota 100 è un oggettivo provvedimento che ha depauperato le pubbliche amministrazioni di personale con esperienza, con trentotto anni di esperienza quindi si andava in pensione. È oggettivo che ha svuotato le pubbliche amministrazioni, il nostro Comune ha perso otto o dieci figure, chiaramente figure con trentotto anni come minimo di esperienza. Quindi anche qui non mi devo fare e non dobbiamo fare assolutamente nessuna domanda, sono dati oggettivi che abbiamo subito come enti

locali, le ragioni sono queste poi se piacciono bene, ma sono oggettive e non sono interpretabili, questi sono dei dati reali che ognuno di noi ha la possibilità chiaramente di vedere, di aggiornarsi e di valutarli. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Pesce.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, ma io non intervengo nel merito a quanto eccepito dal Consigliere Suriani perché l'ha fatto molto bene il Sindaco e non ha bisogno di integrazioni. Quello che ci tenevo a dire però è che come ci insegnate voi le parole hanno un peso, quindi sinceramente alludere a motivazioni terze per il quale il nostro personale decide di accedere ad altri concorsi piuttosto di cambiare ente penso sia un'affermazione davvero di cattivo gusto. Se sappiamo appunto qualcosa è giusto fare le opportune segnalazioni, ma alludere a qualcosa di terzo rispetto a quella che è la legittima volontà del nostro personale di accedere ad altri concorsi, tra l'altro come fa tutto il personale di tutti i Comuni d'Italia, come ha detto il Sindaco ci sono appunto enti come Città Metropolitana, come Regione che hanno una retribuzione base più alta rispetto a quella degli enti locali, ci sono appunto enti che hanno possibilità d'incidere sul salario accessorio e quindi sono più appetibili per il nostro personale. Però io ci terrei che almeno in quest'aula citassimo dei dati, delle situazioni concrete e non millantare sul sentito dire. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Prego Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Sentito dire Presidente non so a che cosa si riferisca il Consigliere sinceramente, perché io non ho fatto riferimento a un sentito dire. Ho detto semplicemente e lo ribadisco, il fatto che le persone che vanno via dal Comune di Orbassano io non so per quale motivo, ma visto che voi ci siete dentro giorno e notte praticamente ho chiesto semplicemente fatevi qualche domanda e datevi qualche risposta, non mi sembra di aver fatto allusioni come cita il Consigliere Pesce. Allusivo, mi denunci Consigliere Pesce, non lo so, vuole mettere... chiami l'avvocato, non so che cosa vuole fare. Comunque, ripeto e ribadisco, ho detto semplicemente, non mi sembra di aver fatto allusioni, poi se ho toccato forse un nervo scoperto questo mi dispiace per voi, comunque questo è quanto io volevo dire e così ho detto. grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Ma, secondo me, basterebbe andare a vedere dove vanno e si capisce subito. Torino? Città Metropolitana? Regione? Agenzia delle Dogane? Eccetera eccetera. Ci siamo fatti la domanda e ci diamo la risposta. Prego Davide Simari.

Consigliere Simari

Grazie Presidente. Ne approfitto per salutare tutti visto che questo è il mio primo intervento, compresi i cittadini che ci seguono da casa. Io volevo soltanto fare un piccolo intervento su quello che ho sentito negli ultimi venti minuti perché comunque chi ci segue da casa sembrerebbe che stiamo vivendo in un paese dove l'amministrazione, continuo a ribadirlo come l'ho già detto, non faccia nulla, si guardano sempre le cose che non vanno, giustamente, ma penso che tutti compresi gli uffici lavorino per la nostra città di Orbassano, perché siamo sempre a sottolineare e a ribadire quello che non va e che comunque sia si sta facendo qualcosa, cioè ci sono comunque tantissime situazioni che si stanno portando avanti, il Sindaco prima ha citato anche il discorso del PNRR, ci sono stati dei finanziamenti sulla sicurezza delle scuole, cioè stiamo continuando a ogni Consiglio a buttare sempre ed esclusivamente le cose che non vanno e che comunque non si faccia nulla. Anche il discorso del personale, mi rivolgo al Consigliere Suriani, ma comunque come possiamo noi sapere il motivo per il quale una persona va via da un posto di lavoro, avrà i suoi motivi, sicuramente ci sono dei dirigenti che comunque devono controllare assolutamente che il tutto venga svolto in maniera regolare ma se uno vuole cambiare un posto di lavoro e vuole andare a lavorare da un'altra parte ci saranno delle situazioni che non verranno dette a noi, cioè quello che diceva il Consigliere Pesce penso che non sia poi così fuori luogo. Poi che voi vediate le cose dal vostro punto di vista e noi le vediamo dal nostro okay, però non continuiamo ogni volta ad ogni Consiglio c'è sempre qualcosa che non va, va

bene parliamone, discutiamone e cerchiamo di risolvere le situazioni. Lo faccio presente perché sono un cittadino Orbassanese come comunque quasi tutti, mi sembra che viviamo in una città dove comunque non lo so, sembra che stiamo vivendo in un paese che le cose non vanno bene, ci sono più cose che vanno bene che altre che non vadano bene, mi confronto anch'io con i cittadini, anche noi seguiamo delle lamentele e ci stiamo lavorando per cercare di risolverle, però ogni volta c'è sempre qualcosa che non va, parliamone, discutiamone ma sempre con dei toni corretti. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Simari. Procediamo, mettiamo in votazione il punto 5 che è diventato il punto 4 per l'inversione, quindi esame ed approvazione rendiconto relativo alla gestione 2024, approvazione relazione illustrativa art.151 comma 6 D.Lgs 267/00.

Favorevoli?

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Sei.

Passiamo all'immediata eseguibilità del punto 5 che è diventato 4. Esame ed approvazione rendiconto relativo alla gestione 2024. Approvazione relazione illustrativa art.151 comma 6 D.Lgs 267/00.

Favorevoli?

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Sei.

Il rendiconto è approvato.

Interventi sull'argomento: Punto 5 "Seconda variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 Contestuale variazione del DUP"

Presidente

Passiamo all'altro punto. Seconda variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 Contestuale variazione del DUP. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Allora questa è la seconda variazione, ammonta ad € 1.027.766 per la maggior parte viene utilizzato l'avanzo di amministrazione. Vi è un residuo di riscossione di contributi regionali per il sostegno e l'accesso alla locazione di cui alla legge 431 del '98 e per il sostegno alle agenzie di locazione per un totale di 79.766, i canoni per le concessioni cimiteriali, quindi in entrata 53.000 e uno storno di 262.000 di proventi da concessioni edilizie. Questo chiaramente lo facciamo per poter avere la disponibilità degli importi in attesa chiaramente poi della riscossione. Integriamo i capitoli della manutenzione straordinaria degli immobili comunali per 50.000 euro, più altri 50.000 euro sugli edifici scolastici e quindi chiaramente sempre quella manutenzione straordinaria quella diciamo così spicciola. 50.000 era appunto la ristrutturazione e la riqualificazione dei giardini delle rotonde, 100.000 euro sulla manutenzione straordinaria delle strade e la pubblica illuminazione stanziamo 450.000 euro. Abbiamo uno stanziamento di spese legali per 20.000

euro e un importo sul cimitero, sulla gestione di (inc.) di 1.000 euro. Tra l'altro abbiamo anche i canoni delle telecamere 24.000 euro che sono quelle relative al PalaEventi e per l'acquisto dell'impianto di videosorveglianza e relativo software per 40.000, quindi uno è la parte chiaramente spesa corrente e l'altra la parte invece in conto capitale. Rimborsiamo 4.000 euro a seguito della convenzione con altri Comuni, vi ricordate i Comuni quali Volvera, Bruino, Beinasco, Rivalta, per quelle famiglie che per questioni logistiche sono più vicine agli istituti, siano essi chiaramente scuole materne o scuole, rimborsiamo la differenza del costo del pasto. Arredi e attrezzature per il nuovo nido stanziamo 50.000 euro, destiniamo poi alle misure per la casa i 79.766 che abbiamo incamerato come riscossioni vincolate e rimborsiamo quote per 10.000 euro, stanziamo tra l'altro 4.000 euro per progetti sulle pari opportunità, abbiamo predisposto il progetto sulla narrazione del ciclo mestruale per le ragazze, per le signore, chiaramente per le donne. Stanziamo anche per l'acquisto di impianto luci e software per il Palaeventi per poter procedere al completamento, impianto audio e luci per il suo completamento e quindi per il suo utilizzo. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo di questa variazione di bilancio? Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Come ogni variazione di bilancio vi sono voci condivisibili e altre meno condivisibili. In questa variazione di bilancio vi sono nello specifico due voci per le quali non mi trovo assolutamente d'accordo e sono proprio riconducibili a quanto citato per ultimo la Sindaca, cioè il PalaEventi, parliamo di un importo di 100.000 euro ed un importo di 40.000 euro. Come ho più volte dichiarato in varie occasioni in Consiglio Comunale non condivido così come strutturato l'intero progetto del PalaEventi, un'opera che è costata da quanto risulta dai dati che mi sono stati forniti dagli uffici, li ho anche confrontati con gli uffici e quindi credo di non aver fatto degli errori numerici, lo dico perché non mi trovo allineato con quanto citato in un video pubblicato recentemente dalla Sindaca che appunto presentava l'opera. A me risulta che l'opera sia costata 1.268.753 euro di finanziamento PNRR e alla voce finanziamento comunale io ho l'importo di 906.246 euro. La Sindaca cita nel video mi sembra 350.000 euro, una cosa del genere. Vi sono state poi ulteriori varianti finanziate con fondo del comune per un totale di 256.000 euro. Morale parliamo di 2.431.000 euro circa per il PalaEventi. PalaEventi che potrà essere utilizzato ahimè soltanto in parte per gli eventi sportivi. Mi riferisco in particolare all'attività del basket e della pallavolo. A quanto pare, aspetto già da me evidenziato, ma anche evidenziato in fase di progettazione proprio del PalaEventi, il campo di gioco non avrà le dimensioni regolamentari. Sono rimasto alquanto perplesso nell'ascoltare la Sindaca dichiarare nel video a cui facevo riferimento che il PalaEventi non sarà omologato,

cito testualmente "il PalaEventi non sarà omologato a livello agonistico per alcune attività che richiedono tribune specifiche". Sinceramente mi chiedo a quali eventi agonistici si riferisce, perché le partite di alcuni campionati di basket o pallavolo agonistici, quindi che fanno parte di un campionato piuttosto che altre attività, tornei ma a livello agonistico pensate che vengono svolte in semplicissime palestre, palestre che addirittura non hanno nemmeno le tribune, addirittura alcune volte ci trova in palestre dove non c'è neanche la possibilità di far accedere il pubblico. Quindi veramente sono curioso di capire a quali eventi agonistici la Sindaca si riferisce quando dice che non sono possibili perché mancano le tribune specifiche. Quindi pertanto ritengo che la possibilità di non effettuare eventi agonistici per alcuni sport non è da imputare alle tribune bensì proprio al fatto che il campo non è regolamentare e questo dal mio punto di vista, ripeto, è un peccato perché abbiamo diverse associazioni sul territorio che hanno, passatemi il termine "fame di palestre", hanno fame di luoghi in cui si possa giocare, far giocare i ragazzi, in questo caso a pallavolo e basket perché chiaramente il campo dovrebbe servire a quello, e noi cosa facciamo? Facciamo un PalaEventi, quindi ritengo che la finalità ultima sia proprio quella di creare degli eventi, non so, eventi culturali o di qualsiasi altro tipo di genere, ma dal mio punto di vista abbiamo perso un'occasione, perché spendere 2.431.000 euro e non pensare di dare l'opportunità appunto di utilizzarlo anche per gli eventi sportivi, che sarà utilizzato da eventi sportivi, posso immaginare un'esibizione a una gara di taekwondo,

piuttosto che karate, piuttosto che la ginnastica artistica, quello ci mancherebbe, ben venga che se sarà utilizzato per queste finalità, ci mancherebbe altro, però ripeto lascia un po' di amaro in bocca il fatto che non potrà essere utilizzato per eventi agonistici inerenti la pallavolo e al basket. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Altri interventi? Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. La variazione prevede in parte corrente maggiori spese per 142.766 euro compensate da maggiori entrate 132.000 euro e minori spese 10.000 euro. Abbiamo segnalato moltissime volte come questa amministrazione in continuità con le precedenti ricorra spesso alle variazioni di bilancio. Per certi versi questo approccio non solo è inevitabile, ma anche auspicabile nella misura in cui è associato a maggiori entrate non previste per fondi provinciali, regionali, statali ed europei. Se però nell'arco di oltre quindici anni esistono in città innumerevoli situazioni irrisolte o promesse non mantenute dai grandi progetti come il palazzetto dello sport citato anche dal collega Suriani, ai piccoli problemi che creano disagi quotidiani ai cittadini come il citato marciapiedi mancanti in via della Bassa, o l'edicola abbandonata in via Marconi che presenta una struttura fatiscente e pericolosa per chi ci cammina intorno solo per fare alcuni esempi, risulta evidente come manchi un indirizzo politico che abbia

un quadro organico della città con la programmazione pluriennale che miri a risanare anno dopo anno le diverse problematiche esistenti. Al contrario emerge come variazione dopo variazione le maggiori entrate di carattere straordinario vengano utilizzate anche troppo spesso per politiche di carattere ordinario che dovrebbero essere già finanziate dal bilancio triennale. Naturalmente nel caso di questa variazione non possiamo che essere contenti che si investa in attrezzature e arredi per l'asilo, alcune scuole materne e altri ordini di scuola, e che si faccia manutenzione di alcuni giardini e si porti avanti il rifacimento di alcuni lotti di strade, ma non possiamo non constatare la mancanza di una visione d'insieme che vada a risolvere nel corso degli anni anche le criticità strutturali che agli occhi dei cittadini risultano quasi insanabili. Per poter realizzare ciò sarebbe importante partecipare a più bandi promossi a livello provinciale, regionale, statale, europeo, bandi che sono sempre esistiti ma che dal periodo Covid in poi sono proliferati. Per un cittadino poco attento può sembrare che il Comune riceva molti finanziamenti di questo tipo perché effettivamente le opere in cantiere sono molte del periodo pre-Covid, ma in realtà il confronto con i Comuni limitrofi è impietoso. Prendo ad esempio Rivalta e Beinasco che sono guidati rispettivamente dal centrosinistra e dal centrodestra e che hanno poco meno abitanti di quelli di Orbassano. Abbiamo più volte denunciato qui in Consiglio Comunale i tagli del Governo Meloni agli enti locali citando anche le dichiarazioni di contrarietà dell'allora presidente ANCI Canelli Sindaco di Novara ed iscritto alla Lega, ora

sostituito alla guida ANCI da Gilardino Presidente della Provincia di Vercelli di Fratelli d'Italia. I tagli sono stati fatti in prima battuta nell'estate 2024 e successivamente ne sono stati fatti ulteriori a fine anno con la legge di bilancio 2025. Soffermandosi sull'allegato B del comunicato 2 del 4 luglio 2024, quindi dell'estate scorsa, in materia di finanza locale, emerge un quadro desolante non solo per via dei tagli che lo Stato dispone per i Comuni per bandi già vinti, con una logica di chi ha vinto più bandi risulta subire più tagli, e l'avevamo già detto questo, ma soprattutto sull'entità dei finanziamenti complessivi. Orbassano, 23.000 abitanti, totale PNRR netto, più borghi, isole verdi, asili, più piccole opere, è proprio così la dicitura della tabella che prende insieme tutta una serie di misure, 2.921.000 euro. Rivalta di Torino, 20.000 abitanti, totale PNRR netto, borghi, isole verdi, asili, 9.266.000 euro. Beinasco, 17.000 abitanti, totale PNRR netto, borghi, isole verdi, asili, più piccole opere, 6.767.000. Ovviamente PNRR netto si intende al netto delle opere già finanziate, ma questo vale per tutti e tre i Comuni, quindi la fotografia di luglio è una fotografia di quello che restava da finanziare. Quindi ricapitolando, Rivalta da luglio 2024 in poi aveva finanziamenti programmati per 9,2 milioni di fondi derivanti da bandi statali di varia natura e di altri livelli, Beinasco 6,7 che però se si pesa per il numero di abitanti è quasi simile, Orbassano 2,9 milioni di euro. È evidente un'incapacità conclamata di questa amministrazione di partecipare e vincere i bandi e naturalmente, ci tengo a sottolinearlo, la responsabilità non è degli uffici, ma

dell'amministrazione che dovrebbe strutturare la macchina comunale in modo da poter avere personale dedicato alla ricerca, ma soprattutto alla scrittura dei bandi. Ma, cosa è ancora più importante, bisogna avere una visione complessiva della città per essere pronti a rivalutare ogni singolo quartiere, ogni singola area. Giusto ieri sono stati stanziati dei finanziamenti per i progetti per la mobilità sostenibile in 470 Comuni italiani per il bando "Bici in Comune". Indovinate chi è il risultato vincitore di un finanziamento di 80.000 euro? Rivalta di Torino. Ma potrei elencare decine di bandi a cui Orbassano non è il risultato vincitore e do il ragionevole sospetto che non abbiano neanche partecipato in questi anni, a differenza dei comuni limitrofi citati. Dal bando "Forestazione urbana", al bando "Sviluppo e completamento infrastrutture verdi", dal bando "Efficienza energetica negli edifici pubblici", al bando "Interventi connessi al piano di invecchiamento attivo", a diversi bandi erogati da Cassa di risparmio di Torino e Compagnia di San Paolo, ma magari anche questa volta ci direte che è colpa di Carlo Marroni, con due "R", se non avete avuto modo di partecipare a questi bandi. Per questo motivo il voto del Partito Democratico sarà negativo. Grazie.

Presidente

Grazie. Con una "R" sola.

Sindaco

È giusto soltanto per dare dei numeri di senso compiuto. Allora, non parliamo di due milioni e mezzo, ma parliamo di

finanziamenti PNRR per 5.060.224,41, quindi non è stato attento. Il cofinanziamento del Comune raggiunge i due milioni e rotti, quindi a prescindere da questo dato, che forse è più opportuno inserirlo. Poi, dopodiché, l'Assessore allo sport può venirmi in aiuto ricordando a quali bandi abbiamo partecipato. Sul bando della rinaturalizzazione abbiamo partecipato, abbiamo vinto 100.000 euro per rinaturalizzare in due tranches, tra l'altro, una mi sembra di 35.000 e l'altra di circa 100.000 euro sulla rinaturalizzazione delle sponde del Sangone. Non abbiamo ancora ricevuto la comunicazione ufficiale, pertanto non l'ho inserita tra le informazioni. Mentre lo sport, se per cortesia mi aiuta perché non ricordo più gli importi. Grazie.

Assessore Marocco

Se vogliamo parlare di soldi che sono presi attraverso i bandi di un Comune che non è capace a fare sinergie, parliamone pure, ma parlando di mobilità sostenibile, il Comune di Orbassano ha preso 10 milioni insieme agli altri Comuni, insieme al protocollo di Stupinigi, insieme al Patto Ovest per il progetto di Corona Verde. Vogliamo ricordare Marroni? Sì, sì, ricordiamolo pure. L'unico Comune che a Torino 2006 non si è fatto finanziare un'opera. Non faccia così, Consigliera Iacoviello, non l'ho tirato fuori io, ma l'ha tirato fuori il suo collega di banco, quindi tiriamolo pure fuori. L'unico Comune che non ha mai preso nulla per lo sport con le Olimpiadi. Cioè, la gente ha fatto i palazzetti. O il Palazzetto dello Sport, avete tirato fuori il Palazzetto dello Sport, benissimo, era praticamente

finanziato il nostro Palazzetto dello Sport con i fondi del PNRR, poi arbitrariamente la Città Metropolitana ha tagliato anche quei fondi dicendo che in materia c'erano sensibilità diverse. Cioè, lo sport non è sensibilità diversa, però si ha la memoria troppo corta per ricordare anche queste cose. Grazie.

Sindaco

Sì, effettivamente in realtà non abbiamo perso un'occasione, l'hanno fatta perdere l'occasione per rispondere, tagliandoci fuori 5 milioni di euro, tagliati fuori dai finanziamenti, e voi lo sapete, perché vi è stato detto più volte, perché Città Metropolitana ha ritenuto che il Palazzetto dello Sport non fosse sufficientemente aggregativo. Lo era naturalmente per Torino, ma non lo era per Orbassano. Abbiamo degli altri parametri qui ad Orbassano sullo sport. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione, Martina prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, una semplice dichiarazione di voto rispetto a questa seconda variazione di bilancio che è stata visionata ed esaminata durante, appunto, le Commissioni Bilancio e pone l'accento economico su alcune spese correnti, le abbiamo citate, quali il rimborso per la spesa della mensa, i contributi finalizzati a contrastare situazioni di emergenza abitativa e ancora, spese per

rinforzare l'attività di Polizia locale, questo nell'ambito delle spese correnti, per quanto concerne il conto capitale, sull'acquisto di nuovi arredi, attrezzatura per le scuole materne, per il nuovo asilo nido e anche per attualmente agibile, e altri servizi comunali, per l'acquisto e l'aggiornamento di software e hardware per la Polizia locale, impianti di videosorveglianza urbana che aumentano anche la sicurezza dei cittadini, spese per incarico di progettazione di opere pubbliche, ristrutturazione e riqualificazione di giardini pubblici, la manutenzione su edifici scolastici, l'abbiamo visto anche nella trattazione del rendiconto, strade e immobili e di pubblica illuminazione. Pertanto, considerata l'importanza di tale variazione e delle motivazioni che ne stanno alla base, anche per questa delibera, il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Allora procediamo, metto in votazione l'ex punto 4 diventato punto 5, "Seconda variazione della dotazione di competenza del bilancio di previsioni finanziarie 2025-2027, contestuale variazione del Dup". Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Votiamo per l'immediata eseguibilità di questo punto, "Seconda variazione della dotazione di competenza del bilancio di previsioni finanziarie 2025-2027, contestuale variazione del Dup". Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Il punto è votato. Sono finiti i punti di delibera, passiamo ad un ordine del giorno.

Interventi sull'argomento: Ordine del giorno "Rearm Europe".

Presidente

Ordine del giorno Rearm Europe, presentato dal Consigliere Suriani, prego, sì, prego Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente, sì, do lettura dell'ordine del giorno "Rearm Europe". Premesso che le conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 21 marzo del 2025 confermano la pericolosa quanto concreta svolta militarista dell'Europa, preannunciata nel Libro bianco della Difesa europea, ribattezzando il piano di riarmo europeo "Rearm Europe" in "ReArm Europe Plan/Readiness 2030", intendendo sottolineare la capacità di prontezza risposta militare, in totale contrasto con i principi e valori comuni dell'Unione europea, ossia libertà, democrazia, uguaglianza e Stato di diritto, promozione della pace e della stabilità. Una vera e propria chiamata alle armi. In particolare, al titolo 4 "Difesa e sicurezza europee" delle conclusioni del Consiglio si chiede al paragrafo 21 una accelerazione dei lavori su tutti i filoni per potenziare in modo decisivo la prontezza dell'Europa alla difesa nel corso dei prossimi cinque anni. A tal fine, invitando il Consiglio e i co-legislatori a portare avanti rapidamente i lavori sulle recenti proposte della Commissione. Al paragrafo 23 del medesimo titolo il Consiglio invita la Commissione e l'alta rappresentante a riferire periodicamente in merito agli avanzamenti compiuti nell'attuazione delle conclusioni sulla difesa. Al

Consiglio europeo sono comunque emerse varie divergenze tra gli Stati membri in materia di debito comune e sul tema degli investimenti. Il debito comune dovrà essere necessariamente affrontato nel prossimo Consiglio di giugno, considerando che al summit Nato, in programma all'AIA dal 24 al 26 giugno 2025, verrà indicato il nuovo target di spesa per i Paesi membri dell'Alleanza atlantica. Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'alta rappresentante hanno presentato il Libro bianco sulla Difesa europea. Contestualmente, la Commissione ha presentato, nell'ambito del piano "ReArm Europe Plan/Readiness 2030", un pacchetto di difesa che fornisce leve finanziarie agli Stati membri della UE, al fine di facilitare l'aumento degli investimenti nella capacità di difesa. ReArm Europe Plan ha ottenuto una prima vita libera nel corso del Consiglio europeo straordinario dello scorso 6 marzo, tra cui il sostegno del Governo italiano, dopo essere stato annunciato già qualche giorno prima, in maniera alquanto irrituale, considerati la portata e l'impatto, con una lettera del Presidente della Commissione europea Von der Leyen all'attenzione dei capi di Stato e di Governo dei Paesi membri. Il piano, declinato in 5 punti, vale 800 miliardi di euro e segna un deciso cambio di rotta dell'Unione a favore di una vera e propria militarizzazione della UE, come a più riprese denunciato dal gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle, in cui le priorità politiche su temi centrali, quali la transizione verde e digitale, la sanità, l'istruzione e la green economy, cedono il passo al rafforzamento della capacità di produzione di armi e munizioni. In particolare, il piano UE prevede un aumento esponenziale della spesa per la sicurezza

e la difesa dell'Europa, declinata nel senso di un rafforzamento della capacità militare, attraverso l'istituzione di un nuovo strumento finanziario basato su prestiti agli Stati membri garantiti dal bilancio UE per l'acquisto, tra l'altro, di sistemi di difesa aerea e missilistica, artiglieria, missili e munizioni, droni e sistemi anti drone, nonché investimenti in infrastrutture critiche a protezione dello spazio, mobilità militare, cyber, intelligenza artificiale e guerra elettronica. Gli Stati membri avrebbero inoltre la possibilità di rialzare la propria spesa militare a livello nazionale tramite l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale del Patto di Stabilità e Crescita, ipotesi che, consentendo lo scorporo degli investimenti per la difesa del calcolo deficit-PIL, libererebbe, nelle intenzioni della Presidente della Commissione europea, complessivamente 600 miliardi di euro in un periodo di quattro anni, da aggiungersi ai 150 miliardi del nuovo strumento di prestiti per la difesa sostenuti dal bilancio dell'UE. Gli spazi di indebitamento a disposizione degli Stati membri verrebbero così occupati dalle spese per il riarmo, a svantaggio dello Stato sociale e dei servizi alla persona, con evidenti disparità a seconda delle disponibilità di bilancio, creando un progetto di investimento industriale non organico, che potrebbe falsare la concorrenza interna, mirando i principi stessi del mercato comune, in luogo di una sana e ordinata competizione intra-UE. La possibilità di attivare la clausola di salvaguardia è stato uno dei punti che ha fatto emergere distanze profonde tra Stati membri al Consiglio europeo di marzo 2025, considerate le singole situazioni debitorie dei

Paesi. Allo stato attuale, dunque, si prospetta unicamente una mobilitazione senza precedenti di risorse finanziarie per aumento delle spese militari a livello nazionale dei singoli Stati membri, peraltro senza una revisione delle regole fiscali europee, ma incidendo esclusivamente sul debito dei singoli Paesi membri. La svolta bellicista descritta sta minando le fondamenta dello spirito originale del grande progetto di pace che sarebbe dovuta essere l'Unione europea e che auspichiamo si torni a perseguire, come rivoluzionariamente sancito dal testo del Manifesto di Ventotene, ovvero uno dei testi fondanti dell'Unione europea, per creare una federazione europea ispirata ai principi di pace, libertà e democrazia. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta ad esprimere la netta contrarietà a ogni forma di sostegno del piano di riarmo europeo "ReArm Europe Readiness 2030", al fine di recuperare i valori fondanti dell'Unione europea, a sostenere nelle opportune sedi europee la sostituzione integrale di "ReArm Europe Readiness 2030", con un piano di rilancio e sostegno agli investimenti che promuovano la competitività, gli obiettivi a lungo termine e le priorità politiche dell'Unione europea, quali spesa sanitaria, sostegno alle filiere produttive e industriali, incentivi all'occupazione, istruzione, investimenti green e beni pubblici europei, per rendere l'economia dell'Unione più equa, competitiva, sicura e sostenibile, a trasmettere il presente testo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Comitato europeo delle Regioni. Grazie.

Presidente

Grazie Suriani, apriamo il dibattito. Consigliere Vitale, prego.

Consigliere Vitale

Grazie Presidente. Diciamo prima cos'è un Libro bianco: non è altro che un documento, redatto dalla Commissione europea, con la funzione di proporre azioni mirate in un settore specifico, in questo caso la scelta di potenziare la difesa militare europea. Non capisco quale sarebbe la pericolosa quanto concreta svolta militarista dell'Europa in questa scelta di aumentare la propria difesa. Non mi sembra che si faccia riferimento di aggressione militare verso qualche altro Stato, poi come se gli Stati non avessero già un proprio esercito. Andiamo un po' indietro. L'Italia e tutti gli Stati europei fanno parte della Nato, firmata nel dopoguerra, che ha come obiettivo principale la salvaguardia della sicurezza e della libertà degli Stati firmatari attraverso azioni politiche e militari. Si tratta di accordi fondati sulla reciprocità ed autodifesa, ovvero una difesa collettiva in cui le parti concordano che un attacco armato contro una di esse, in Europa o in America settentrionale, deve essere considerato un attacco contro tutte. Questo significa che uno Stato può difendersi militarmente e gli altri Stati possono intervenire per aiutare lo Stato aggredito. L'articolo 11 della nostra Costituzione sancisce che l'Italia ripudia la guerra, questo è vero, ma l'articolo 52 della stessa Costituzione stabilisce che la difesa della patria è sacro dovere del cittadino. In questi 80 anni ci sono stati gli Stati Uniti che hanno garantito la difesa

dell'Europa, per fortuna con la sola presenza delle loro basi militari installate in diversi Paesi europei. Da quando è arrivata la guerra nel cuore dell'Europa, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, una guerra molto diversa da quella che ha portato alla dissoluzione della ex Jugoslavia, che aveva la forma di una guerra civile, la questione della difesa europea ha assunto quindi un'urgenza del tutto nuova. Siamo di fronte a una situazione di emergenza, un evento straordinario e il dibattito sulla difesa europea è divenuto insieme politicamente centrale e urgente. Oggi, la Commissione europea, riconoscendo il momento cruciale di grande instabilità geopolitica che l'Unione sta attraversando, ha ritenuto che il piano di potenziare la propria difesa rispondesse alla necessità di agire con rapidità e determinazione per rafforzare la sicurezza del continente. Non si capisce quale sarebbe questa svolta bellicistica nel volersi armare per difendersi da un'eventuale aggressione, che se in passato sembrava un'ipotesi inesistente, ora, dopo quanto è accaduto all'Ucraina, potrebbe essere un pericolo concreto, pensiamo alle Repubbliche baltiche che confinano con la Russia. Certo che l'Unione europea è nata per rafforzare il concetto di pace, ma non bisogna confondere la sicurezza con la guerra, la pace si difende anche rafforzando la propria sicurezza. Già a suo tempo qualcuno, uno dei grandi fondatori dell'Europa, Alcide De Gasperi, insisteva molto su una difesa comune, che per vari motivi non è mai stata attuata. Si tratta di un piano che potrebbe diventare una pietra miliare nella storia dell'integrazione europea. Bisogna ricordare che l'assemblea atlantica è fatta da due pilastri,

quello americano e quello europeo, che sono due facce della stessa medaglia, che si chiama Occidente, che noi abbiamo il dovere di difendere. Un'Unione europea più forte e capace contribuirà alla sicurezza globale e transatlantica e sarà complementare alla NATO. Come già detto, l'Europa non intende potenziare l'armamento per fare la guerra, ma per difendersi, come dire, mettere le sbarre alle finestre per impedire a qualcuno di entrare in casa abusivamente. Quando si parla di difesa della sicurezza non bisogna pensare solo ai carri armati, alle bombe o ai missili, ma a un concetto molto più ampio. Pensiamo all'azione cibernetica, all'intelligenza artificiale, alla ricerca militare e a quella civile. Pensiamo a tutte le missioni di pace che da anni vede i nostri militari all'estero, oppure alle navi militari presenti nel Mar Rosso a tutela delle nostre navi mercantili dagli attacchi da parte degli altri. Poi c'è il potenziamento del comparto intelligenza, che ha il fondamentale compito di raccogliere l'informazione o lo scopo di salvaguardare la nazione da ogni pericolo e minaccia proveniente sia dall'interno che dall'esterno. Pensiamo ai grandi eventi, come è stato il funerale di Papa Francesco, svoltosi a Roma pochi giorni fa, a cui, secondo le stime, 400.000 persone hanno partecipato alle esequie, con la presenza di oltre 170 delegazioni straniere, con 50 capi di Stato, 50 capi di Governo e 10 rappresentanti di famiglie reali, oltre alla delegazione italiana guidata dal Presidente Sergio Mattarella, con un imponente schieramento di sicurezza e con 4.000 agenti delle forze dell'ordine. In questo caso la sicurezza è stata rafforzata su più livelli, in superficie con pattuglie a piedi e automontate, nel

sottosuolo con controllo delle infrastrutture e in cielo con no fly zone, con sistemi anti-droni e aerei da caccia, inoltre una nave cacciatorpediniere a largo di Fiumicino. Ritornando alla NATO, bisogna ricordare che i membri hanno concordato di raggiungere o mantenere l'obiettivo di spesa per la difesa di almeno il 2% del loro PIL entro il 2024. Per questo, la Presidente Giorgia Meloni, durante l'ultimo incontro con il Presidente Trump, ha concordato che l'Italia raggiungerà tale obiettivo. Per quanto riguarda la spesa da sostenere, come indicato già nel testo finale e ribadito dal Governo italiano, come ha dichiarato il Ministro Tajani, non si farà uso dei fondi di coesione, quindi non ci saranno tagli alla sanità, né verranno tagliati altri servizi a discapito dei cittadini. Il riarmo europeo potrebbe essere visto come un potenziale enorme stimolo economico, gli investimenti nel settore della difesa sono spesso destinati ad accrescere la capacità produttiva dell'Europa nella ricerca, lo sviluppo, la produzione tecnologica, l'innovazione e il progresso scientifico. Investimenti, come detto, che includono non solo armamenti ma anche sistemi di comunicazione, di sorveglianza, le reti satellitari, programmi di ricerca che possano andare oltre ai prodotti convenzionalmente ascritti al settore militare. Poi, mi permetto di segnalare che le materie di politica estera, dei rapporti internazionali e di difesa armamenti sono di esclusiva competenza dello Stato. Concludo dicendo che ho sospetto che quest'ordine del giorno sia stato presentato con lo scopo di mettere in difficoltà questa maggioranza, invece ho avuto l'effetto contrario, perché

questa maggioranza, in modo compatto, esprime un netto voto contrario all'ordine del giorno. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliere Vitale, Di Salvo prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. L'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle rappresenta un'importante occasione di confronto e discussione su temi di politica internazionale, che per quanto sia chiaro a tutti noi qui presenti che queste decisioni competono organismi molto lontani da questo Consiglio comunale, ciò non toglie che anche noi, semplici Consiglieri comunali, abbiamo il diritto, e forse il dovere, di esprimere il nostro punto di vista su temi così importanti che sono in grado di cambiare repentinamente il corso della storia. La posizione del Partito Democratico sul tema è molto chiara ed è stata esplicitata dalla nostra Segretaria nazionale Elly Schlein il 4 marzo scorso, non appena è stato presentato pubblicamente il cosiddetto "Piano Von der Leyen". Le dichiarazioni di Schlein sono state rilasciate in un'intervista su un quotidiano nazionale e rilanciate sui vari canali social. Virgolettato, "Quella presentata oggi da Von der Leyen non è la strada che serve all'Europa. All'Unione Europea serve la difesa comune, non il riarmo nazionale, sono due cose molto diverse. Il piano Von der Leyen, a partire dal titolo, punta sul riarmo e non emerge un indirizzo politico chiaro verso la difesa comune", fine del virgolettato. Successivamente ci sono stati diversi passaggi sul tema e la posizione del PD è stata riassunta

in una mozione alla Camera dei Deputati, presentata nella seduta del 7 aprile 2025 dalla nostra capogruppo Chiara Braga e sottoscritta da Provenzano, Amendola, De Luca e Graziano e votata poi all'unanimità del Partito. Riprendo qui di seguito alcuni punti salienti: il 19 marzo 2025 la Commissione Europea e l'alta rappresentante per gli affari esteri, la politica di sicurezza, hanno presentato il Libro bianco sulla Difesa europea. Nei giorni immediatamente precedenti alla presentazione del Libro bianco, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, aveva presentato alcune linee per un piano di rafforzamento delle capacità difensive degli Stati membri, denominato "ReArm Europe", poi rinominato "Readiness 2030". La presentazione del Libro bianco sulla Difesa europea arriva in un contesto internazionale caratterizzato da instabilità, minacce e sfide inedite. L'Unione Europea ha l'urgenza di mettere in campo una risposta all'altezza di questo tornante della storia, con una svolta nel segno dell'integrazione e della solidarietà tra i Paesi membri, affermando a pieno la sua autonomia strategica, difendendo e promuovendo i pilastri della sua fondazione, la democrazia, lo Stato di diritto e il sostegno all'ordine internazionale, basato su regole e alle istituzioni multilaterali, contro una pratica e una narrativa che legittima l'uso della forza per risolvere le controversie internazionali, apertamente in contrasto con l'articolo 11 della nostra Carta Costituzionale. Il Partito Democratico ha più volte ribadito che ai fini della realizzazione di una piena autonomia strategica europea è cruciale la definizione di una vera politica estera comune, a servizio

dell'ideale fondativo di un Europa progetto di pace. Strumentale ma essenziale a questo obiettivo è la creazione di una vera Unione di difesa, superando la mancanza di volontà politica degli Stati membri, attraverso cooperazioni rafforzate o altre forme di accelerazione nell'integrazione tra Paesi che condividono questo obiettivo, che tenda all'orizzonte federalista di un vero e proprio esercito comune. All'Unione europea serve pertanto la difesa comune e non la corsa al riarmo dei singoli Stati. È necessario un decisivo impegno per aumentare i common procurements, per strumenti di difesa europea, aggregare la domanda e migliorare l'interoperabilità delle forze armate europee, facendo economie di scala e superando la frammentazione degli Stati membri, chiamati a unire le forze e a sostenere un passo decisivo verso un quadro ambizioso e globale per la difesa. Il piano ReArm EU, proposto dalla Presidente della Commissione europea von der Leyen, va invece nella direzione di favorire soprattutto il riarmo dei 27 Stati membri e va radicalmente cambiato, poiché, così come presentato, non risponde all'esigenza indifferibile di costruire una vera difesa comune che garantisca la deterrenza e un percorso di investimenti comuni in sicurezza realizzati non a detrimento delle priorità sociali di coesione e sviluppo dell'Unione. L'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale consente di fare debito nazionale senza alcun vincolo, a utilizzare le risorse per progetti di difesa comune insieme a più Stati membri in modo da realizzare maggiore integrazione e coordinamento, con il rischio ulteriore di creare profonde asimmetrie tra le capacità di investimento e i sistemi nazionali di difesa,

a svantaggio degli Stati membri con un indebitamento maggiore. E ancora, il piano ReArm EU, ancora molto indefinito su aspetti fondamentali, ha profondamente cambiato per garantire l'autonomia strategica in materia di sicurezza, trasformando lo strumento finanziario SAFE, l'unico strumento che presenta un embrione di solidarietà europea con 150 miliardi di euro destinati a potenziare alcune capacità strategiche comuni, da erogatore di prestiti, LOANS, che gravano sui bilanci degli Stati, a fornitori di sovvenzioni, GRANTS, capaci di garantire l'effettività dell'obiettivo, condizionando tutti gli strumenti previsti a progetti di difesa comune insieme a più Stati membri, in modo da favorire l'interoperabilità, il coordinamento tra i sistemi di difesa e il rafforzamento delle capacità industriali comuni, anche con l'obiettivo di superare un sistema di acquisti dei Paesi membri che, privo dell'obbligo di coordinamento, favorirebbe i sistemi produttivi al di fuori dell'Unione europea, a partire da quello statunitense, che al momento pesano circa l'80% dell'approvvigionamento complessivo, in questo modo rischiando di rafforzare le dipendenze strategiche anziché ridurle, escludendo la facoltà di utilizzare il riarmo per i fondi di coesione che i trattati dedicano all'obiettivo, cruciale anche per il nostro Paese, di ridurre i divari territoriali e favorire la convergenza socio-economica, e che pertanto non possono essere dirottati per il finanziamento dell'aumento delle spese militari. Gli investimenti in sicurezza devono accompagnarsi, e non sostituirsi, a quelli necessari a realizzare autonomia strategica in altri settori prioritari, a partire da quelli

per la coesione e la protezione sociale garantiti dai fondi strutturali di investimento dell'Unione europea, su cui l'attuale Governo ha accumulato un drammatico ritardo nell'attuazione, che penalizza la necessaria convergenza delle regioni meno sviluppate, a partire dal nostro Mezzogiorno. La difesa non può essere considerata un bene pubblico separato dal benessere sociale, ma è parte integrante di una strategia globale che prevede di garantire non solo la sicurezza fisica dei cittadini europei, ma anche la loro sicurezza sociale ed economica. Tanto più, la formazione dei nazionalismi disgregatori dell'Unità europea è legata anche alla percezione di insicurezza economica e sociale, nonché alla paura nei confronti (interruzione della registrazione). In conclusione, quest'ordine del giorno ci trova d'accordo su moltissimi aspetti, a partire dalla contrarietà al riarmo dei singoli Stati, oltretutto a debito, dopo che per decenni, fino a prima del Covid, l'austerità e le regole ferree di bilancio europeo erano considerate inaggirabili. Adesso si parla di 800 miliardi, se pensiamo che nel 2010 con circa 150-170 miliardi si poteva salvare la Grecia da una crisi che ha travolto il Paese, ha azzerato lo stato sociale e con ripercussioni su tutta l'eurozona, quegli stessi vincoli che ora la Germania è pronta a disattendere, ironia della sorte, senza neanche passare da un negoziato in sede europea, che andrebbe fatto prima e non dopo aver preso internamente la propria decisione sul tema. Allo stesso tempo, non possiamo non constatare come quest'ordine del giorno non proponga con chiarezza, una direzione alternativa che l'Unione europea dovrebbe intraprendere per orientarsi al meglio nello

scacchiere internazionale. Crediamo che la difesa comune europea, per quanto utopistica, rappresenti l'unica strada percorribile dall'Unione europea per ritornare nel solco della visione europea dei nostri padri fondatori, strada che negli anni sembriamo aver progressivamente abbandonato. Infine, non ci è molto chiaro il secondo punto degli impegni richiesti dall'ordine del giorno, dove si chiede che il Sindaco e la giunta sostengano le posizioni espresse nell'ordine del giorno nelle opportune sedi europee. Probabilmente si tratta di un semplice errore di formulazione della frase, ma per questi motivi sopraelencati il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Salvo. Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Sì, grazie. Grazie ai Consiglieri che con i loro interventi hanno espresso il loro voto. Sì, rimango soltanto un attimino un po' perplesso sull'intervento del Consigliere Vitale, perché se la maggioranza pensa che io ho fatto questo ordine del giorno per mettere in difficoltà la maggioranza, sinceramente non perdo parte del mio tempo con questa intenzione, ho altro a cui fare, a cui pensare. Detto questo, mi dispiace soltanto che, ancora, nell'intervento del Consigliere della maggioranza non si sia parlato di precarietà, di sanità, di scuola, si è parlato di droni, di missili, di razzi, eccetera, eccetera. Non ha colto però il punto, sicuramente, dell'ordine del giorno, e cioè, in questo momento storico particolare che stiamo vivendo,

mettere sul piatto 800 miliardi per un piano di riarmo da parte dell'Europa ritengo che sia una cosa alquanto... almeno che mi possa fare un attimino riflettere. 800 miliardi da introdurre entro 4 anni, 150 miliardi riguardano prestiti europei, mentre gli altri 650 miliardi riguarderebbero i singoli Stati membri che dovrebbero pertanto indebitarsi. In termini reali l'Italia spende 33 miliardi di euro per la difesa, con il piano europeo di riarmo significherebbe arrivare a circa 70 miliardi entro 4 anni, più 7 miliardi nel 2025, più 17 miliardi nel 2026, più 27 miliardi nel 2027 e 37 miliardi nel 2028, giusto per dare qualche cifra. È necessario dare la priorità ad altro, basti pensare alla sanità, al carovita, al supporto alle imprese, alle buste paga dei lavoratori. Spesso e volentieri ci sentiamo dire che i soldi non ci sono, non ci sono per la sanità pubblica, non ci sono per gli aumenti delle pensioni, non ci sono per i precari della scuola, non ci sono per ridurre il peso fiscale, eccetera, eccetera. Vi chiedo ora: i soldi ci sono? Ma ci sono solo per le armi? Mi auguro che... mi auguravo anzi, che da parte del Consiglio Comunale ci fosse stata la volontà di dare il contributo anche all'ordine del giorno, casomai rivedendolo in qualche parte. Adesso il Consigliere del PD Di Salvo faceva riferimento anche agli impegni dati dall'ordine del giorno al Sindaco e alla giunta, beh, se non erano chiari si poteva un attimino eventualmente rivedere e casomai riproporne anche una terminologia differente che potesse essere un pochettino più chiara per tutti. Concludo dicendo che teniamo conto del fatto che se aumenta la spesa in difesa, sforando il Patto di stabilità, questo sicuramente farà aumentare il deficit pubblico, ma

probabilmente è noto che non interessa molto ai Consiglieri della maggioranza quanto sto dicendo. Anche Giorgetti, tra l'altro, è cauto sul fare deficit per la difesa. Il Fondo Monetario Internazionale ha detto che se aumenta il debito per la maggior difesa, allora dovremmo intervenire anche eventualmente con gli aumenti delle tasse. Prendo atto che queste argomentazioni, questi argomenti non sono di interesse da parte del Consiglio comunale, probabilmente si interessano a qualcos'altro. Pertanto, comunque, vi ringrazio per avermi almeno ascoltato, anche se solo in parte, su quanto ho detto adesso. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno. Punto 6 all'ordine del giorno "ReArm Europe".

Contrari?

Astenuti? 5.

Favorevoli? 1.

L'ordine del giorno è respinto. Passiamo al punto 7.

Interventi sull'argomento: Mozione "Impegno per la piena attivazione e fruibilità del Centro per l'Impegno Piersanti Mattarella".

Presidente

Chi lo legge? Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Eccomi qua. Mozione presentata da me come Movimento 5 Stelle insieme al gruppo consigliare del Partito Democratico Orbassanese. "Impegno per la piena attivazione e fruibilità del Centro per l'Impegno Piersanti Mattarella". I sottoscritti Consiglieri comunali Andrea Suriani, Francesco Torchia, Gaia Columbro, Luca Di Salvo, Andrea Ferrera e Erika Iacoviello dei gruppi consiliari del Movimento 5 Stelle di Orbassano e del Partito Democratico di Orbassano, premesso che il Centro per l'Impegno intitolato a Piersanti Mattarella è stato concepito come un luogo simbolico e operativo dedicato al volontariato, alla cultura, all'aggregazione sociale e alla memoria delle vittime innocenti della criminalità organizzata. Il centro è stato inaugurato il 21 marzo 2023 nei locali dell'ex Cottolengo in via Nazario Sauro 31, ma a oggi, a distanza di oltre due anni, non risulta ancora pienamente operativo e accessibile alla comunità. A seguito dell'interrogazione presentata in data 31 luglio 2023 da parte del gruppo del PD, veniva riscontrato da parte del Dirigente del terzo settore, in data 11 agosto 2023, che era allora in corso la fase di studio per l'eventuale ripartizione delle singole utenze e che per poter assegnare i locali dovranno essere inserite nelle convenzioni le modalità di ripartizione delle spese da effettuarsi sulla base dell'eventuale fattibilità di installare contabilizzatori singoli per le varie zone previste in progetto. A seguito di una richiesta di accesso agli atti da parte del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle effettuata in data 29 gennaio 2024 e successiva richiesta di informazioni effettuata in data 1° febbraio

2024 è stata presentata dal Comune, per maggior garanzia dello stesso, la pratica di segnalazione certificata per agibilità e, in seguito, è stato approvato un progetto per lavori di adeguamento di alcuni locali al piano terra, deliberazione di giunta del 18 marzo 2024. Considerato che una pulizia straordinaria dei locali è già stata affidata, determina il numero 431/2023, con l'intento di permetterne l'utilizzo immediato, la piena operatività del Centro rappresenta un'opportunità significativa per la città di Orbassano, sia sul piano sociale che culturale, offrendo uno spazio di riferimento per l'associazionismo e il volontariato locale. Il Consiglio Comunale di Orbassano impegna la Sindaca e la giunta comunale a individuare e rimuovere con la massima sollecitudine tutti gli ostacoli di natura burocratica amministrativa o organizzativa che finora hanno impedito la piena assegnazione e apertura del Centro per l'Impegno, a definire e rendere pubblico, entro tempi certi e brevi, un cronoprogramma per il completamento degli adeguamenti previsti e per l'avvio effettivo delle attività del centro, a procedere con la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione degli spazi, garantendo criteri trasparenti e inclusivi per la selezione delle realtà associative interessate, a promuovere attivamente in collaborazione con le associazioni del territorio un piano di iniziative culturali e sociali che valorizzino la funzione del Centro e incentivino la partecipazione dei cittadini, a garantire una comunicazione chiara e accessibile sull'evoluzione del progetto attraverso aggiornamenti regolari rivolti alla cittadinanza

e al Consiglio Comunale. I gruppi consiliari del Movimento 5 Stelle e del Partito Democratico.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie presidente. Allora, leggo un pochino ciò che l'Ufficio Patrimonio sta facendo in linea generale sul lavoro di cui parlavamo prima, quindi le concessioni d'uso sulle strutture di proprietà del Comune, quelli che fanno parte del patrimonio indisponibile che sono destinati ai fini istituzionali del Comune e al soddisfacimento degli interessi pubblici concedibili in uso a terzi per quelle che sono le finalità non lucrative tramite le concessioni. È un atto, come dicevamo prima, al quale gli uffici finalmente oggi riescono a lavorare, però è bene fare un excursus di quello che è stato questo periodo. Allora, è una premessa, dopo un periodo complicato dove la pandemia ha rallentato inevitabilmente il lavoro dell'Ufficio Patrimonio, l'alternarsi negli ultimi anni dei funzionari in elevata qualificazione, attualmente non più nel ruolo, a partire, uno, dall'inizio di febbraio del 22, l'altro dal giugno del 2023, il pensionamento di chi ha seguito e curato per tantissimi anni, prima come istruttore, poi come funzionario il patrimonio comunale, fino al pensionamento che è avvenuto in data settembre 2023, il ripetuto turnover del quale parlavamo questa sera del personale, del settore, della dirigenza, l'Ufficio Patrimonio attualmente sta terminando il lavoro di ricostruzione dello storico dei beni

concessi ad associazioni e enti attraverso quella che è la redazione di schede di convenzione dalle quali è emerso che negli scorsi anni sono pervenute pochissime richieste di rinuncia da parte delle associazioni e degli enti che occupano i locali comunali. Sta verificando, anche tramite dei sopralluoghi, la presenza effettiva delle associazioni, degli enti e delle organizzazioni e la presenza di contabilizzatori per la definizione delle spese di gestione, quelle che sono le utenze anche, e la presenza di eventuali volturazioni delle utenze utili alla ricostruzione dei criteri di ripartizione delle spese per ogni fabbricato. Prosegue, inoltre, poi l'attività di monitoraggio e lavorifica della corresponsione dei canoni e le spese di utenze convenute in sede di stipula delle convenzioni, con l'invio tramite comunicazione scritta di avvio del procedimento per il recupero di queste somme. Attività che ci dicono gli uffici sono tuttora in corso e anche il monitoraggio dei versamenti delle associazioni a cui è stata concessa la rateizzazione dei debiti pregressi risultano ad oggi regolari. Procedono inoltre le verifiche sul patrimonio immobiliare esaminando quelle che sono le attestazioni in possesso che certificano la conformità degli immobili concessi o da concedere, e questo risulta un po' più complicato, visto che gli anni sono trascorsi e le probabili integrazioni della normativa e chiaramente anche la possibile usura del tempo, predisponendo anche qui un fascicolo per ogni fabbricato individuato, nonché definendo di concerto con l'ufficio manutenzione le conseguenti attività necessarie di adeguamento e di idoneità tecnico-impiantistica, quelle che sono previste dalla legge per

poter stipulare le nuove convenzioni. È previsto nello Statuto della città di Orbassano quello di promuovere e sostenere gli organismi che agiscono senza fini di lucro nell'ambito del sociale, così come si è evinto chiaramente da atti che sono stati emanati dalla giunta comunale, il primo nel 2005 che ha stabilito che il complesso immobiliare di Via De Gasperi numero 30 dovesse essere destinato ad attività e servizi di solidarietà sociali ed essere sede di un centro culturale ricreativo per anziani, questo indirizzo è stato poi dalla nostra giunta riaffermato nel 2023. La deliberazione poi della giunta comunale 235/2022 con cui l'amministrazione ha deciso di denominare e intitolare il complesso immobiliare di Via Nazario Sauro, 31 Centro per l'Impegno Piersanti Mattarella, questo con l'intento da una parte di valorizzare le destinazioni socio assistenziali dei locali e delle organizzazioni o delle associazioni. Quindi alle associazioni quindi verranno poi così destinati alcuni locali presso il Centro per l'Impegno Piersanti Mattarella alle associazioni della Protezione civile, della FIDAS, che per loro particolari caratteristiche vengono assimilate alle finalità istituzionali dell'ente locale, insieme alle associazioni d'arma. Questo verrà chiaramente fatto per che cosa? Per poi procedere alla progettazione dell'edificio dell'ex combattente, quindi l'attuale Centro anziani, che sarà poi oggetto di un recupero e una riqualificazione. Sono stati eseguiti, inoltre, dei lavori al Centro Mattarella negli ultimi mesi per gli adeguamenti funzionali per ospitare proprio le associazioni. Si è provveduto a realizzare un progetto di sistemazione dei locali per ospitare la FIDAS e per renderli idonei alle

prescrizioni dell'ASL per le sale da dedicare ai prelievi. Il progetto realizzato in collaborazione con i riferimenti della FIDAS per combinare le disposizioni interne delle sale prelievi e quelle di visita. In seguito alla verifica con l'ASL da parte della FIDAS del progetto di adeguamento, si è proceduto poi a eseguire i lavori di adeguamento dei locali con la realizzazione di una parete divisoria all'interno di una delle due sale prelievi per delimitare il momento di attesa del post prelievo e la realizzazione di due sale visita ricavandole, quindi, con una parete divisoria da una sala apposita. Inoltre, vi è stata l'installazione di un gruppo di continuità con delle prese dedicate in corrispondenza dei lettini di prelievo sangue e plasma. I lavori sono stati ultimati e sono ottenute le certificazioni. Nei prossimi giorni è programmata la visita dell'ASL per verificare i lavori eseguiti, dopodiché seguirà l'OK della Regione e lo spostamento della FIDAS e delle associazioni d'arma oggi presenti presso il Centro anziani al primo piano. Questo chiaramente ci permetterà di liberare quindi il piano di sopra dell'ex Centro anziani per poter procedere con il progetto e la ricerca di finanziamenti per sistemare quello che è il piano superiore a cui devono essere fatti dei lavori di risistemazione generale, ma soprattutto di realizzazione di un ascensore esterno, e se riusciremo anche di una riqualificazione dell'interrato per ricavarne un ulteriore locale di uso comune. Presso il Centro Mattarella si è proceduto alla sistemazione per rendere indipendenti alcuni locali singoli, con le possibilità di apertura direttamente dal ballatoio del primo piano mediante la modifica di sei serrature per porte

esterne e l'inserimento di sei serrature per gelosie. Quindi si è in itinere e gli uffici stanno lavorando e stanno recuperando, stanno cercando di recuperare il difficoltoso momento che hanno vissuto fino ad oggi. Per questo motivo, non riteniamo per questa amministrazione di dover approvare questa mozione, perché è quello che normalmente si sta facendo e lo facciamo con gli strumenti a disposizione e con davvero un grande lavoro, un grande impegno da parte dei nostri uffici che ringrazio per la difficoltà nella quale si sono trovati e per il grande lavoro che stanno portando avanti. Quindi per questa ragione il voto della maggioranza non sarà positivo. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi? Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie, sarò molto breve. La risposta della Sindaca copre il punto 1 della mozione, mi sembra di aver capito, "Individuare e rimuovere con la massima sollecitudine gli ostacoli di natura burocratica, amministrativa e organizzativa" che, grazie agli uffici, si sta procedendo a rimuovere. Ma, mi sembra che la sua risposta non copra invece i punti 2/3/4/5 della mozione che fanno riferimento alla possibilità di avere un cronoprogramma chiaro dell'avanzamento lavori, a procedere con la pubblicazione di un Avviso pubblico per l'assegnazione degli spazi e poi non ripeto tutti gli altri punti che sono stati già letti dal collega Suriani. Dunque, la sua ampia risposta mi pare

di capire che copra il punto 1, invece la mozione suggerisce anche altri ambiti di intervento, però è stata respinta.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello, prego signor Sindaco.

Sindaco

Tutti gli altri punti sono conseguenti. Il cronoprogramma avverrà nel momento in cui ci sarà il lavoro completato, la pubblicazione dell'Avviso pubblico, non può non essere pubblicato, in quanto Avviso pubblico. Il resto è un regolamento, abbiamo approvato un regolamento in Consiglio. Promuovere attivamente la collaborazione è quello che normalmente facciamo, quindi è nelle nostre corde, per cui sono tutti effetti conseguenti, il primo chiaramente porta con sé poi tutti gli altri.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Ferrera, prego.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Sono contento di poter intervenire su questo punto perché abbiamo presentato questo documento in modo congiunto con il gruppo del Movimento 5 Stelle perché il tema del Centro per l'Impegno Mattarella è sicuramente uno dei nodi da sciogliere che è molto sentito in città, se non altro perché è una struttura che è stata inaugurata più di due anni fa, il 21 marzo del 2023, ed attualmente non è ancora in funzione. Su questa struttura si sono succedute una serie di azioni da parte sia dei due gruppi consiliari

di minoranza, ma l'attenzione sul tema è sentita anche da parte di altre forze politiche che afferiscono all'ambito del centro-sinistra in città e quindi è molto significativo da questo punto di vista il fatto che possiamo discuterne in Consiglio Comunale. Ringrazio anche il collega Soriani per il lavoro che ha fatto in questi mesi per arrivare alla definizione di questo documento, così come abbiamo fatto anche noi con un'interrogazione sul tema. Tra l'altro stiamo lavorando su questo tema da molto tempo, perché appunto dal 21 marzo del 2023 siamo in una situazione sostanzialmente di stallo, noi capiamo benissimo le difficoltà che ci sono all'interno degli uffici, però questa sera mi sembra che, anche se vorrei accogliere l'invito che è stato fatto prima dal Consigliere Simari di non parlare delle cose che non funzionano, però mi sembra che da parte della maggioranza ci sia un po' sempre trovare delle giustificazioni, gli uffici che sono in carenza di organico, e questo è sicuramente un problema, poi prima si diceva che il fatto che non abbiamo il palazzetto dello sport è colpa sempre delle amministrazioni di più di 15 anni fa, poi della Città Metropolitana, insomma sembra sempre che quello che fa questa amministrazione è perfetto e poi ci sono delle altre situazioni che mettono un po' i bastoni tra le ruote. Dal nostro punto di vista non è così. Noi capiamo le difficoltà logistiche burocratiche che stanno coinvolgendo la vicenda del Centro per l'Impegno, però mi viene proprio una domanda semplicissima: allora se non eravamo pronti per poter permettere alla cittadinanza e alle associazioni di fruire del Centro per l'Impegno, perché abbiamo avuto questo affanno ad inaugurarlo nel marzo del 2023, a ridosso tra

l'altro delle elezioni comunali? Mi viene il dubbio che forse c'era da parte dell'amministrazione uscente la volontà di inaugurare questa riqualificazione a poche settimane sostanzialmente dall'appuntamento elettorale. Perché ci troviamo in un paradosso, parlando del Centro per l'Impegno, cioè prima dicevamo dell'incapacità del Comune di Orbassano di intercettare bandi nazionali, il paradosso del Centro per l'Impegno qual è? Che in questo caso abbiamo intercettato delle risorse nazionali, bandi Periferie voluti dai governi Renzi e Gentiloni, però sostanzialmente una volta che gran parte dell'opera è stata fatta, ci sono degli adeguamenti strutturali come ci ha detto adesso la Sindaca che sono ancora in corso, ma gran parte dell'opera è stata fatta, nonostante questo quella struttura non è fruibile dalle associazioni, non è fruibile dalla cittadinanza. Allora noi abbiamo presentato questo documento anche perché vogliamo cercare di dare delle risposte alle persone che ci chiedono "Ma come mai l'ex Cottolengo che è stato inaugurato più di due anni fa al momento non è ancora fruibile, non è ancora utilizzabile?", perché è una struttura che potrebbe veramente avere un impatto importante sul tessuto associativo, e non solo, della nostra città. Ci viene la domanda, appunto, sul perché ci si è affrettati ad inaugurarla se ci sono tutte queste difficoltà ancora dal punto di vista logistico, burocratico, strutturali nel pieno utilizzo e la seconda domanda che abbiamo anche inserito all'interno del documento riguarda il fatto che forse la progettazione poteva essere fatta meglio, perché se oggi stiamo discutendo di prevedere le contabilizzazioni delle utenze elettriche per una struttura

che già in origine era pensata per ospitare delle associazioni, forse vuol dire che questo ragionamento si poteva fare prima e non a lavori ultimati e ad inaugurazione fatta. Comunque ovviamente ribadisco il fatto che il Partito Democratico sosterrà questa mozione, ci dispiace il fatto che da parte della maggioranza ci sarà una bocciatura, come è stato detto dalla Sindaca, perché dal nostro punto di vista noi capiamo ovviamente il lavoro degli uffici, capiamo che c'è un iter che è in corso, però forse bisognerebbe riconoscere il fatto che c'è un nodo da sciogliere riguardante il Centro per l'Impegno, sarebbe stato bello forse poter esprimere un voto all'unanimità durante questo Consiglio, così non sarà e ne prendiamo atto. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Allora, proprio soltanto di nuovo per sgombrare il campo da imprecisioni. Allora, sappiamo che la chiusura dei lavori prevede un'inaugurazione, l'inaugurazione si fa quando il lavoro è chiuso, infatti noi i lavori li abbiamo chiusi, tra l'altro questo finanziamento prevedeva anche la rendicontazione entro il 31.12 e quindi una serie di passaggi che abbiamo fatto. Non ci sono né difficoltà strutturali, né i lavori sono ancora in essere, ci sono dei lavori di adeguamento specifici per le attività che si svolgono all'interno e che vengono richieste dall'ASL, e che tra l'altro sono conclusi. Per cui insomma non c'è null'altro che un lavoro da parte dei nostri uffici che è

portato avanti, il regolamento è stato un passaggio propedeutico per poter arrivare qui, per cui direi che ogni considerazione è davvero del tutto strumentale. Procederà e procederà così come era previsto, semplicemente con dei tempi un po' più lunghi. Il Centro per l'Impegno non è abbandonato a se stesso, la Protezione civile è all'interno e presto ci saranno anche gli altri e le altre associazioni, ci saranno i bandi necessari per poter ospitare le altre associazioni, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Ancora una volta devo prendere atto che la Sindaca questa sera, in più occasioni, anche forse involontariamente, ha fatto sempre riferimento all'ormai famosissima richiesta di verifica che ho effettuato nell'ottobre del 2023. Anche in questa occasione la Sindaca ha fatto riferimento al fatto che siano state richieste alle associazioni il conteggio di utenze, di canoni, eccetera, eccetera. Non faccia così Sindaca, perché io queste cose non le so, io continuo a non saperle queste cose e vorrei saperle come le sa lei, perché io ho fatto più richieste, come ho detto mille volte, e le cose lei le sa, ma io non le so, nonostante le richieste che ho fatto, quindi avrei il piacere di essere messo anch'io a conoscenza di come sta andando avanti questo iter inerente alle associazioni e agli immobili che avranno appunto le associazioni. Quindi la ringrazio di questo. Dopodiché, si è parlato ancora di

convenzioni, allora le convenzioni in essere, se non ricordo male, nel momento in cui avevo avviato questa attività di verifica, in essere erano ormai ben poche, perché la maggior parte erano tutte scadute, quindi sicuramente bisognerà fare un bando attivando il bellissimo Regolamento che è stato da noi sottoscritto e votato, quindi spero che la procedura sia questa. Sul discorso Protezione civile niente da dire, tra l'altro è già lì, quindi ci mancherebbe altro, come FIDAS, mi chiedo soltanto, ma non è una richiesta polemica, soltanto una curiosità, se c'è un atto dove è scritto che il locale è stato assegnato a FIDAS, perché forse me lo sono perso. (intervento fuori microfono) Ah, un atto di giunta del 2023, ah sì, perché quello era l'atto di giunta, me lo ricordo, ne avevo parlato con all'epoca dirigente De Cristofaro, però mancava l'atto poi dirigenziale. (intervento fuori microfono) No, mi scusi però Sindaca, lei ha detto che state facendo tutti i vari lavori, arriverà il controllo dell'ASL e tutto quanto.

Sindaco

Sulla FIDAS, sulla FIDAS.

Consigliere Suriani

Sulla FIDAS, quello sto dicendo. Posso finire? Così evitiamo di fare, poi dopo casomai lei replica. La delibera di giunta a cui lei fa riferimento è una delibera di giunta, chiaramente, ma penso che doveva poi seguire una deliberazione dirigenziale. Quindi mi chiedo se è seguita questa deliberazione, anche perché, se non ricordo male, in quella delibera non c'era solo la FIDAS, c'erano anche altre

associazioni, quindi adesso poi andrò a rivedermi quella delibera di giunta e cercherò questa delibera dirigenziale se c'è, se non c'è vediamo un attimino come mai non c'è, perché sono curioso su questa cosa qua, non per il fatto che venga dato, attenzione, perché poi dopo vengo messo, etichettato per quello che è contro la FIDAS o altro, ci mancherebbe, no, questo spero che sia ben chiaro a chiunque, però capire l'iter procedurale che viene fatto in merito alle assegnazioni degli immobili, ma giusto per quale motivo? Per evitare poi di ricadere a quello che è stato fatto in decenni, in ventenni quasi, forse dieci anni, quindici anni, dove convenzioni scadute non più rinnovate, oppure convenzioni scadute e rinnovate senza mai fare un bando o altro. Quindi vorrei evitare di arrivare nuovamente a questo aspetto. Quello che vi proponevamo questa sera con questa mozione era semplicemente questo, poi potevate anche modificarne il contenuto o altro ma vede, dare un cronoprogramma, ad esempio, a renderlo pubblico non c'è niente di male, anzi sarebbe stato da parte vostra un motivo in più di trasparenza nei confronti dei cittadini, nei confronti non solo dei cittadini, ma di tutti. Il cronoprogramma, uno stato di avanzamento lavori, eccetera, eccetera. Lei ci ha detto che c'è la Protezione civile, questo non sappiamo, ci sarà la FIDAS, ci sarà il controllo dell'ASL, è già quasi praticamente tutto fatto, ci sarà l'associazione d'Arma, quindi immagino Bersaglieri, piuttosto che Carabinieri e altro, e anche lì presumo che si faccia sempre riferimento alla delibera di giunta, manca sempre la delibera dirigenziale, ma che poi andrò a cercare, penso che ci sarà, perché immagino che una delibera di

giunta, il Segretario poi mi correggerà se sbaglio, deve seguire poi una deliberazione dirigenziale, se non c'è, perdonatemi, ma mi dispiacerebbe che non ci fosse questa deliberazione dirigenziale. Ci sarà sicuramente, visto che sono già stati fatti tutti i lavori, adesso addirittura viene l'ASL, quindi penso che ci sarà sicuramente. Ripeto, secondo me, prima il Consigliere Simari parlava di confrontiamoci, parliamo, facciamo, eccetera, eccetera, qui non c'era nulla di strumentale, come invece lei ha definito la mozione, a mio parere non c'è nulla di strumentale. Adesso mi riferisco al Consigliere Simari, non vorrei farlo, però la collaborazione a volte nasce anche su questi aspetti, caro Consigliere, perché se non c'è da parte vostra nessuna intenzione comunque a trattare delle tematiche che in questo caso, parliamoci chiaro, in questo caso secondo me di politico, sì, ci può essere fatto, giustamente, come diceva il Consigliere Ferrera, ma che io forse do più rilevanza, parliamoci chiaro, il Centro dell'Impegno è stato inaugurato non perché è obbligatorio inaugurarlo, come ha detto la Sindaca, non è che devo necessariamente, fare l'inaugurazione, dove c'è scritto che devo essere inaugurato? Che sono obbligato a inaugurarlo? Lo faccio quando? Lo faccio chiaramente a due mesi prima delle elezioni, parliamoci chiaro ragazzi, non è che dobbiamo nasconderci dietro al dito. È stato fatto due mesi, tre mesi prima delle elezioni comunali e questo cosa comporta? Comporta chiaramente, come dire, un plus a chi sta governando in quel momento, e da dire "Ecco, vedete, guardate come siamo bravi, inauguriamo un Centro dell'Impegno". Un Centro dell'Impegno che

dall'inaugurazione è chiuso. Da quanti anni? Due anni? Non lo so, due anni? Quindi io cittadino in questo momento, non Consigliere comunale, ma cittadino, mi sento preso in giro personalmente, come si sentiranno presi in giro anche tutti gli altri cittadini. Per cui, ripeto, questa era un'occasione per dare una maggiore trasparenza, ribadisco a gran voce il fatto, mi riferisco alla Sindaca, al Segretario, al Presidente del Consiglio, ai Dirigenti e altro, datemi le risposte che ho richiesto da due anni, ormai a ottobre sono tre anni, perché mi farebbe molto piacere, in maniera tale che arrivo anche in Consiglio comunale dove sono anche più preparato, perché saprei rispondere a certe cose, saprei argomentare meglio certe cose, non avrei la difficoltà che ho avuto per argomentare questa sera, in fase di bilancio e residui attivi, perché ho dovuto più volte richiedere informazioni agli uffici, quindi andando anche a rompere le scatole agli uffici, perché io non sono a conoscenza di nulla, non sono come voi che voi siete a contatto diretto con gli uffici. Addirittura lei sapeva, ha detto anche, delle richieste che io ho fatto agli uffici, l'ha detto lei "Io so che cosa ha richiesto lei agli uffici", quindi capite che per voi... poi dopo andiamo a vederci il verbale, nessun problema, andiamo a vederci il verbale, non si preoccupi, vado io poi a vedere il verbale. Comunque lei ha detto che era a conoscenza di quello che io avevo richiesto agli uffici, ma non è un problema, guardi che poi non me ne frega nulla, non è un problema, comunque anche se lei ne è a una conoscenza, però quello che io voglio dire è che lei, voi, non lei, voi siete a conoscenza di tante più cose di quello che possiamo essere

noi, quindi se mi date delle risposte a quello che ho chiesto le cose sarebbero molto più semplici, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani, ma le interrogazioni le vede anche tutta la maggioranza. (intervento fuori microfono) questa è un'altra cosa. Ma le interrogazioni le vede anche la maggioranza.

Sindaca

Io ho detto che i residui attivi come li vede lei, li vedo anch'io, quindi abbiamo condiviso delle informazioni, le ho detto, quindi no, non mi metta in bocca parole che non ho detto perché, ecco, veramente, non mi metta in bocca parole che non ho detto, faccia la cortesia, perché le ho detto che come vede lei i residui attivi, li vedo anch'io, perché i documenti li condividiamo, quindi scusi. Dopodiché... (intervento fuori microfono) No vabbè, ma invece questo è il focus, anche, perché lei non può accusare le persone, uno, dopodiché, (intervento fuori microfono) eh sì, abbia pazienza, dopodiché la strumentalizzazione, l'ha detto lei prima, noi abbiamo fatto... lei ci accusa di aver fatto l'inaugurazione durante il periodo elettorale. Allora, scusi, ma il Centro per l'Impegno l'ha per caso realizzato lei o l'ha realizzato questa amministrazione? Mi scusi, quindi adesso oggettivamente. Bene, lo si apre quando ci sono i presupposti per poterlo aprire e quando da parte degli uffici ci sono tutte le condizioni e vengono assolte tutte le condizioni per poterlo aprire, perché, come dice lei, l'iter burocratico è un iter lungo, il regolamento

l'abbiamo approvato e quindi, laddove necessario, ci si avvarrà, anzi sicuramente ci si avvarrà per tutto quello che è previsto dal nostro regolamento. Quindi non capisco davvero questa polemica, le abbiamo risposto dicendo che riteniamo che non sia possibile valutare positivamente questa mozione, tant'è. Grazie.

Presidente

Bene. Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, ma volevo solo fare una domanda a lei sulla conduzione dell'aula, visto che ho assistito all'intervento di Suriani, all'inizio dell'intervento la Sindaca ha preso la parola in autonomia accendendosi il microfono e interrompendo il Consigliere Suriani. Questa è un'abitudine di cattivo gusto, se posso dire, che si ripete da anni in tutti i Consigli comunali. Lo scorso Consiglio comunale è successo al sottoscritto mentre riprendevo due appunti per preparare questo intervento, l'ha rifatto a conclusione, per fortuna aveva finito, ma stava parlando il Presidente ed è intervenuta, quindi volevo capire, chiedere al Presidente come presiede l'aula, se tutti quanti noi dobbiamo chiedere la parola per intervenire come prevede il regolamento, ad eccezione della Sindaca, così ci regoliamo per i prossimi interventi, perché già cerchiamo di farli dinamici, però se dobbiamo rispondere live agli interventi della Sindaca lo sappiamo, grazie.

Presidente

Consigliere Di Salvo, io non ho rilevato un'interruzione, ho rilevato una considerazione velocissima e finita lì, quindi se lei considera un'interruzione quella, insomma, qui ne avvengono continuamente tantissime. Allora, un'interruzione è quando uno copre un'altra persona, quella è un'interruzione, o gli impedisce di esprimere un concetto. Nel momento in cui dice "No, guardi che non è così", quello non è proprio un'interruzione, se permette. Se ci appelliamo a queste cose allora io divento fiscale, comincio a prendere il cronometro e faccio la tempistica di tutto. Questo non l'abbiamo mai fatto in questo Consiglio, perché ritengo di lasciare il massimo possibile di disponibilità di intervenire a tutti, anche oltre i limiti del tempo, e chiaramente ne viene utilizzato molto di più da parte del minoranza, e fa bene, perché la minoranza ha solo questo momento qua per intervenire, quindi io sono perfettamente d'accordo quando si lascia un po' più di tempo fino a che uno ne vuole, ma poi dopo venire anche accusato di non gestire perché c'è stata una piccola parola, allora il regolamento, l'interruzione e tutta questa pantomima mi pare un po' esagerato, se no, se volete ritorniamo nei canoni del regolamento io metto il cronometro qui e incominciamo a ragionare in questo modo. Se vi piace facciamo così, se no dobbiamo essere anche gentilmente un po' meno fiscali in queste cose, questo non vuol dire che io legittimo gli interventi, non vuol dire che io legittimo interruzioni, ma considerare interruzioni quelle che sono interruzioni, non quelle che sono semplici, così, momenti dove dice "No, no, vabbè, adesso poi finisco". Prego Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Guardi, grazie della risposta, io sono intervenuto in questa occasione che non compete il sottoscritto proprio perché parlo a mente fredda, ma in Consigli comunali passati ho dovuto dire "Presidente, Presidente, Presidente" più volte. Diciamo che se anche per il Sindaco valesse la regola che l'attivazione del microfono passa attraverso la sua autorizzazione questo problema si ovvierebbe, dopodiché non sto parlando della parola fuoricampo che si sente tra noi che siamo qui presenti ma che non va ai verbali, parlavo proprio prima di un'accensione del microfono, una serie di frasi fatte prima ancora che il Consigliere finisse. Secondo me, se anche il Sindaco avesse la possibilità di intervenire dopo la sua autorizzazione come tutti, sarebbe tutto molto più semplice, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Di Salvo, cercherò di essere molto più fiscale per il futuro. Prego ancora Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Ho dimenticato di dire che, a onor del vero, lei consente alla minoranza di parlare più volte, questo qui volevo chiuderlo a onore del discorso sui tempi e sulle repliche. Manca solo questa...

Presidente

Se vuole rivedo anche questo mio concetto.

Consigliere Di Salvo

No, ma secondo me, il tema è non interrompere, perché anche la maggioranza spesso interviene quando sono finite le comunicazioni più volte, quindi la sua flessibilità è per tutti, che ne benefici la minoranza perché è l'unico spazio siamo d'accordo, ma non è che lo fa solo con noi, tante volte dopo le comunicazioni del Sindaco sono avvenute comunicazioni della maggioranza, questo a onore del vero, si tratta solo di autorizzare interventi di tutti i Consiglieri allo stesso modo, stop. Grazie.

Presidente

Qualche altro intervento? Simari, prego.

Consigliere Simari

Grazie Presidente. Volevo soltanto rispondere al consigliere Suriani in merito all'intervento che ho fatto prima. Noi sulla vostra mozione ci siamo confrontati, ci siamo parlati, abbiamo discusso e abbiamo visto che comunque sia ci stiamo lavorando su quello che avete voi messo in mozione, quindi comunque sia l'intervento che ho fatto precedentemente era solo per ribadire il fatto che comunque sia dobbiamo anche vedere il bicchiere mezzo pieno nelle situazioni, perché la serata è iniziata male ed è finita peggio, mi sto riferendo al fatto che adesso ho sentito il Consigliere Di Salvo, quello che ha detto, però, riprendendo il discorso di Suriani che le stavo dicendo, comunque sia noi ci siamo confrontati, ci siamo parlati, abbiamo discusso di questa mozione. Quindi lei mi ha chiesto prima di quello che ho detto prima, ma era sul fatto che comunque sia noi

un confronto lo facciamo sempre, abbiamo deciso comunque sia, come ha detto il Sindaco, di continuare a portare avanti questa situazione come stiamo lavorando, tramite gli uffici e tutto quanto. Quindi non è un fattore propagandistico che comunque è stata inaugurata a marzo, perché questo non è assolutamente vero, ci sono dei tempi e i tempi vanno chiaramente rispettati in ogni situazione. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere. Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie Presidente. Una risposta veloce alla Sindaca. Comprendiamo l'importanza delle inaugurazioni che segnano momenti importanti, significativi della vita di comunità, però riteniamo che queste inaugurazioni devono essere precedute da una progettualità più accurata e anche più lungimirante, per cui il nostro suggerimento, se possiamo, per le prossime inaugurazioni, è che esse possano essere precedute proprio da questo, da una pianificazione anche delle difficoltà o dei lavori che poi dovranno essere fatti e questo credo che dal Consigliere Simari possa essere visto come un suggerimento di costruzione, e poi dico e sottolineo che all'interno di una dialettica di Consiglio comunale noi minoranza e opposizione facciamo opposizione, per cui è la nostra missione, un'opposizione costruttiva, laddove possiamo, ma facciamo e siamo opposizione.

Presidente

Ok, grazie. Consigliere Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente. Prendiamo atto del fatto che tutta la polemica sul Centro per l'Impegno sia stata l'inaugurazione in campagna elettorale. Io penso che l'inaugurazione venga fatta e vada fatta nel momento in cui l'opera è conclusa, il Centro per l'Impegno è concluso, l'opera è stata conclusa, la progettualità c'è, sono locali da assegnare alle associazioni, come ha detto il Sindaco c'è un iter procedurale che si è prolungato per ragioni non imputabili alla parte politica, che giustamente dà l'indirizzo politico. Detto questo, attendiamo che l'iter procedurale terminerà e gli spazi vengano assegnati alle associazioni nel rispetto del regolamento che abbiamo approvato in questa sede. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Se non ci sono altri interventi io procederei con mettere in votazione il punto 7 "Mozione: Impegno per la piena attivazione del Centro per l'Impegno Piersanti Mattarella".

Contrari? 9

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli? 6

Sindaca

Concludiamo questo Consiglio, ringrazio tutti, ringrazio i Consiglieri, gli Assessori, il pubblico che si è fermato

con noi, ringrazio ancora la regia, il Segretario e
buonanotte a tutti, al prossimo appuntamento.

Presidente

Grazie a tutti. Concludiamo questo Consiglio. Sono le ore
00:25.